

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIAL CAR Service
dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arioletto 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER SKODA

il nuovo

BRAIDESE

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

APPUNTAMENTO PER DOMENICA 14 E DOMENICA 21- A PAG. 3

Così sarà BraCioccoNatale!

Una rassegna capace di offrire eventi per tutti, specialmente per i bimbi

IL FONDO di Claudio Bo

I figli del bosco

Edgar Rice Burroughs inventando il famosissimo personaggio di Tarzan, allevato nella giungla dalle scimmie, mai avrebbe immaginato che stava trattando uno dei primi casi di unschooling, una filosofia educativa nata negli Stati Uniti d'America, che si basa sull'apprendimento spontaneo e auto-diretto del bambino. Dunque, niente programmi scolastici, niente materie, niente valutazioni, ma ciò che si impara dipende in gran parte dai singoli interessi e dall'ambiente circostante.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

L'ACQUA? TUTTA PUBBLICA

A PAGINA 13

...ALLA FIERA DEL BUE GRASSO DI CARRO' SIAMO PRESENTI IN CARNE ED OSSA, SICURAMENTE PIU' IN CARNE CHE OSSA...!

La vignetta di Danilo Paparelli

PAG. 13

Bobby Solo racconta 40 anni di musica

PAG. 17

Ecco i primi 10 laureati in Infermieristica a Verduno

PAG. 19

Quel computer inventato a Ivrea 60 anni or sono

PAG. 26

Il Bra in dieci pareggia a Forlì

La Provincia di Cuneo guadagna posizioni nella classifica sulla qualità della vita 2025 del Sole 24 Ore

Nel Cuneese si vive sempre meglio

La provincia di Cuneo conquista il 27° posto su 107 province italiane nella classifica 2025 del Sole 24 Ore sulla qualità della vita, guadagnando ben 10 posizioni rispetto alla rilevazione 2024. Un balzo significativo che conferma il trend positivo del territorio e la sua crescente attrattività.

Tra i risultati più rilevanti emergono la qualità della vita dei giovani, per cui Cuneo si colloca su.I podio nazionale con un eccellente 3° posto, e la solidità del tessuto economico locale, testimoniata dal 3° posto per il basso numero di imprese in fallimento. La provincia mostra inoltre una buona capacità di innovazione, piazzandosi all'11° posto per presenza di startup innovative. Il sistema dei servizi finanziari appare particolarmente capillare ed efficace: Cuneo raggiunge il 4° posto per densità di sportelli bancari e il 9° posto per consistenza dei depositi bancari delle famiglie, con una media pro capite pari a 45.869 euro. Molto positivi anche gli indicatori legati al benessere collettivo: la Granda conquista infatti il 5° posto complessivo nel macro-indicatore "Giustizia e sicurezza", posizionandosi in 9ª posizione per minor indice di criminalità, mentre sul fronte sanitario registra il 9° posto per bassa emigrazione ospedaliera, segno della fiducia dei cittadini nella qualità delle strutture regionali.

«Questi risultati confermano – commenta il presidente della Provincia Luca Robaldo – ciò che da tempo sosteniamo: la provincia di Cuneo è un territorio solido, attrattivo e capace di garantire una qualità della vita elevata per i suoi cittadini. La sicurezza, l'attenzione ai giovani, la salute del nostro sistema economico e la capacità di innovare sono elementi che ci rendono orgogliosi e che testimoniano l'impegno quotidiano di amministratori, imprese, comunità e istituzioni locali. Continueremo a lavorare per consolidare questi punti di forza e per far crescere ulteriormente la nostra Granda».

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La vicenda dei bimbi «silvani»

Tornato in seguito alla civiltà finisce per rifiutarla in buona parte e tornare nella natura selvaggia nelle vesti di eroe ed avventuriero. Il piccolo selvaggio, però era ricco di famiglia (quella umana, non quella scimmiesca) e la vita di avventuriero se la poteva permettere.

Per questo quando mi è saltato in mente Tarzan nell'ascoltare la vicenda della famiglia che vive nel bosco a Palmoli senza servizi essenziali e con i 3 bimbi che vivono in un tugurio, non vanno a scuola e non relazionano coi coetanei, ho subito accantonato il paragone letterario.

Peraltro quei molto singolari genitori, nel bosco senza acqua corrente, luce, gas e moderni comfort, ci sono finiti di spontanea volontà. La protagonista principale è Catherine, australiana, fin da giovanissima lavora con i cavalli, passione che la porta, a 19 anni, a trasferirsi in Germania per scoprire che le bestie sono sfruttate e maltrattate. Così trova Nathan, bri-

tannico, una vita trascorsa tra cucine internazionali come chef e poi nella compravendita di mobili di pregio.

Due persone colte, cosmopolite, lavorativamente ben inserite. Ma un grave infortunio patito da Catherine è il punto di svolta: nasce un percorso spirituale che la porterà a diventare insegnante di crescita personale e a pubblicare il libro *Right for Life*, scritto in due settimane e tradotto in varie lingue. Queste cose fanno male, diventi esotica, stramba capace di vedere tutto e niente. Come Saulo sulla via di Damasco i due capiscono che la via della salvezza sta nei boschi, magari in un tugurio, anzi, meglio. Una vita bucolica a cui educano anche i figli al freddo, negli stenti e in condizioni igieniche paurose, secondo l'accusa. A questo punto si scatena la fantasia della gente che vede i 3 bambini come folletti dei boschi restii a socializzare e disertori della scuola, laddove si forgiavano le menti. Qui la storia si complica, infatti



AdnKronos

non pare vero che i piccoli non socializzassero, anzi nella "casa famiglia" in cui sono stati portati (dopo essere stati sottratti ai genitori) lo fanno eccome. E non è vero che non studiassero.

In effetti adotterebbero anche la forma di apprendimento che si chiama «homeschooling (o istruzione parentale) è una modalità educativa legittima e regolamentata dal nostro ordinamento, che

consente ai genitori di curare l'istruzione dei propri figli in modo autonomo. Questa scelta educativa è sancita dall'articolo 30 della Costituzione. Va però sottolineato che l'autonomia educativa richiede una grande responsabilità da parte delle famiglie per garantire il rispetto degli standard di istruzione previsti dalla legge.

Fra l'altro unschooling e homeschooling devono poi garantire un riscontro finale a norma di legge. Ma a far divampare il problema nazionale è stata un'intossicazione da funghi: a vivere nei boschi senza essere fungaioli capita. La pancia collettiva si è smossa: come fanno questi pargoli a vivere in una baracca? E come fanno a relazionare? E come fanno a studiare? Siccome pare siano in buona salute, puliti e ben educati, almeno non c'è il dubbio che siano denutriti. Anche se mamma e papà rifiutavano i controlli medici chiedendo, pare, risarcimenti astronomici per un semplice prelievo. Insomma un problema che va risolto e ci hanno come al solito pensato assistenti sociali e magistrati, una miscela esplosiva insieme ai media.

Io che sono maligno ho pensato alle centinaia di bambini che vivono in roulotte in campi sporchi e fangosi, adiacenti alle discariche abusive, con altissime diserzioni scolastiche, spesso costretti a mendicare o peggio. Oppure a quei pargoli della nostra società per bene che vivono nei mondi virtuali del web quando finalmente riescono a liberarsi delle tonnellate di compiti. Per la straordinaria esperienza didattica e formativa del gioco collettivo ci sono solo scampoli di tempo che purtroppo vengono spesso assorbiti da schermi tiranni. Rodari diceva che il bimbo deve sempre giocare anche quando apprende, perché il gioco è il suo lavoro, la sua palestra. Quello che si apprende giocando (anche una poesia, o un esperimento di fisica) non si dimenticherà più, le litanie ripetitive di esercizi (di grammatica, matematica, lingua) sono un paradosso, perché se lo scolaro o lo studente non riesce a farle, sono un'inutile frustrazione, se invece le fa facilmente, si annoia subito. Ricordo la saggezza dell'amico Marcello Piccardo che, insieme a Mu-

nari, aveva creato la comunità di Monte Olimpino: loro insegnavano attraverso il disegno, le sceneggiature, la lavorazione di cortometraggi. I loro piccoli discepoli ricevevano divertendosi una straordinaria educazione perché padroneggiavano insegnamenti complessi. A proposito, amo raccontare un aneddoto. Con Marina e con Giacomo eravamo andati a trovare Marcello nella sua assorta casa di piazza fra i suoi deliziosi libri. Lui ci intratteneva con sapienza, Giacomo era sparito e noi saltavamo sulle sedie dall'ansia. «Tranquilli - ci diceva - la casa è grande, lasciategliela esplorare». Un inequivocabile odore di fumo ci vide alzare all'unisono per cercare il numeroso Giacomo (mi perdoni Guareschi) e lo trovammo ad accendere un camino appena acceso. Piccardo sorrise divertito; «Sapete che non sono mai riuscito ad accendere quel camino?»

Per tutto questo nulla mi fa pensare che quei tre silvani stiano imparando meno dei nostri piccoli, costretti ore su libri e quaderni ad ingurgitare un sapere che dimenticheranno subito. Imparare come germoglia la vita da un libro è altra cosa dalla scoperta della meraviglia delle stagioni immersi nella natura dove si compiono tutti i prodigi del sapere, dalla matematica alla poesia. In ogni caso ora sembra si stia trovando una soluzione provvisoria per ricongiungere il focolare in linea con la loro filosofia di vita, ma supportata da luce, gas e acqua corrente. Il caso mediatico e giudiziario troverà quiete quando calerà tutto il polverone. Anche Pan l'Eterno oggi si deve adeguare alle comodità e alla socializzazione programmata. Così i tre fanciulli potranno liberarsi un po' del loro universo silvano per precipitare nel regno del web, come tutti gli altri e avere un futuro civile. Basta guardarsi intorno per capire.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Fermare la violenza di strada

C'è un'altra Italia dietro le quinte; aspetta che qualcuno fermi la violenza sotto casa, quella da marciapiede: prima fra tutte quella delle baby gang o bande giovanili. Sono costituite, spesso, da minori sia italiani che stranieri, ragazzi e ragazze, sempre più giovani, armati di coltelli, tirapugni e con voglia di far danni. La cronaca è desolante, ma evidenzia soltanto le punte dell'iceberg, più o meno delinquenziali, che provocano vittime di botte e ferite.

Succede, perché si calpestano i valori della vita. Camminare in strada, anche di giorno, in certe parti d'Italia è molto rischioso. Adesso, pare l'abbiano "scoperto" tutti (!). L'allarme è nell'ultima relazione Dia (Direzione investigativa antimafia): «Un fenomeno preoccupante». Infatti, il conto delle brutalità da marciapiede è sempre più pesante. Gli esperti invitano a tenerla distinta dalla devianza e criminalità giovanile, quella che esibisce (anche) le pistole, ma spesso non è così.

Infatti "le nuove paure" non sono soltanto percepite, come è successo in passato, ma reali. Le bande sono diffuse in tutta Italia. I dati di Polizia e Carabinieri confermano che «73 province hanno registrato violenze firmate anche da gang giovanili». I reati più frequenti sono rapine e aggressioni anche gratuite. Un elemento veramente nuovo è la grande possibilità di veicolare e moltiplicare i contenuti attraverso i social: picchiano, malmenano, filmano e mettono in rete. L'altro è l'abbassamento dell'età. Non più solo 15enni, anche 12enni.

E non succede soltanto nelle periferie degradate, ma in pieno cen-

tro a Milano come a Roma: a Torino è stato arrestato un ragazzo accusato di atti persecutori nei confronti di un insegnante e altro (che messi online gli danno 338 mila follower!?!); brucia ancora il caso di un quindicenne pestato da una banda; due minori sono accusati di violenza per una sigaretta negata; un ventenne viene aggredito; una troupe tv bloccata e minacciata. L'elenco è lungo: a Treviso un 18enne ha denunciato di essere stato picchiato dal branco, erano



in 5 contro 1. A Milano uno studente della Bocconi, aggredito senza motivo, rischia conseguenze per la vita. A Napoli un quindicenne confessa d'aver ucciso un coetaneo. Da Nord a Sud. La Fondazione "I figli degli altri" ha condotto uno studio su 1.200 studenti in sei scuole, tra Napoli e Santa Maria Capua Vetere. Un ragazzo su 3 ha confidato di essere già legato a una baby

gang. Ma perché? Per il bisogno di appartenenza e accettazione, ma anche per la paura dell'esclusione e della solitudine o il desiderio di sentirsi protetti e rispettati, importanti o potenti. Sono tutte alternative alla mancanza di figure di riferimento positive, in famiglia e a scuola.

E, infatti, il bullismo non arretra. I ragazzi cercano, dicono gli esperti, modelli di riferimento e un orientamento per recuperare il senso critico, ma riescono con difficoltà a sviluppare abilità relazionali. Forse, chiedono più educazione all'affettività e, soprattutto, al riconoscimento delle emozioni. Spesso, invece, vivono un senso di solitudine. Sono i valori che mancano, quelli che stanno al centro dell'appello del Papa, perché si investa di più e bene nell'educazione per allontanare "il branco". Il rapporto Espad-Italia del Cnr dice che il 40% degli studenti delle superiori ha partecipato a zuffe e risse. Insomma, cresce il ricorso alle mani, perché c'è una grande confusione non solo mentale, ma di sensazioni. Così, sovente, l'umiliazione diventa spettacolo o manifestazione di potere e, quasi, affermazione sociale. È gravissimo. È una tragedia che delinea i suoi contorni tra la troppa sonnolenza di molti. Mancare l'obiettivo significa preparare il terreno per tutta l'altra violenza: dai femminicidi (80 nel 25) alle aggressioni criminali e agli omicidi.

Causa Covid e non solo, forse, una generazione s'è persa. Anche la metà dell'ultima è a rischio e cammina sulle sabbie mobili.

ARGOMENTANDO

Scomparsi

Pierpaolo Faccio

Ci sono notti insonni in cui pretendo di capire, sbagliando, filosofie troppo complesse, perché sono in bilico tra ricordi e melanconie, progetti e rinunce. Perciò accendo il laptop e scrivo, proprio come in questo momento, per chiarire a quel me stesso che batte le lettere sui tasti concetti e parole; in effetti, però, nulla intendo. L'unica ovvietà, in questo momento, è quella luna maledetta che da millenni rompe le scatole a poeti e sognatori, quella luna che illumina un paesaggio urbano fatto di silenzio, di lampioni vecchio stile con le loro luci aranciate e di rari sussulti di motori diesel che arrancano su strada buie, in curva, in salita. Non c'è Selene, non c'è l'ebbrezza di Dioniso a sconvolgermi l'animo e non c'è quella dolce dea, svanita nella ghiacciata brezza di inizio Dicembre. Tra qualche giorno ci saranno feste che non sento, mentre amici e cari conoscenti se ne sono andati nelle pieghe di un'ombra triste ed inattesa, lasciando nelle orme invisibili del loro cammino molte speranze ed altrettanti desideri. Bizzarra cosa la vita: ti permette di sognare e di soffrire, ma non di decidere il tuo futuro. Ti lascia l'illusione di sentirti libero, poi ti lascia alla falce notturna, di luna e di Morte. La quale irride tutti nel momento stesso in cui agisce, nera padrona del mondo, portando con sé respiri ed atti. **Scomparsi** per sempre ai nostri occhi imperfetti.

Bra: dolcezza e magia per un Natale indimenticabile

Arriva “BraCioccoNatale”

Tutto pronto nel centro di Bra per “**BraCioccoNatale**” l’evento natalizio organizzato da Ascom Bra con il Comune di Bra, i Comitati di via e Baratti&Milano.

Dopo il grande successo degli scorsi anni, questa edizione si preannuncia ancora più ricca e coinvolgente, pronta ad attirare visitatori e turisti con un programma adatto a grandi e piccini in grado di trasportare il centro della città della Zizzola nel più vero spirito natalizio.

Domenica 14 e 21 dicembre le vie del centro storico si animeranno, a partire dal primo pomeriggio, fino a sera in un evento che unisce tradizione, intrattenimento e una calda atmosfera natalizia, perfetta per chi vuole immergersi nella magia del Natale.

“**BraCioccoNatale**” è un format che è riuscito ad attirare migliaia di residenti e visitatori nelle prime edizioni e che nel 2025 vuole continuare a crescere per divertire e rallegrare nel periodo più magico dell’anno.

Passeggiando per il centro, i visitatori potranno assistere a spettacoli di acrobatica aerea, farsi realizzare un ritratto dal caricaturista, divertirsi con il truccabimbi e lasciarsi incantare dagli spettacoli di magia e dalla musica dal vivo. Personaggi straordinari come Babbo Natale, i suoi elfi e persino Willy Wonka con il suo fedele Oompa Loompa e il vero Grinch saranno pronti a interagire con i più piccoli, scattare foto e regalare momenti indimenticabili.

A rendere l’evento ancora più speciale è l’opportunità di ricevere omaggi golosi firmati Baratti & Milano che saranno offerti a tutti i partecipanti.

Ricevere un dolce omaggio Baratti & Milano domenica 14 e 21 dicembre è facilissimo facendo acquisti nei negozi aderenti del centro (visionabili sulla mappa), effettuando un acquisto di almeno 50 € in un negozio, facendo acquisti in due o più negozi aderenti, senza una spesa minima obbligatoria.

Sarà possibile anche completando il percorso dei 4 punti Baratti & Milano, un percorso gratuito, dove sarà possibile trovare giochi, piccole sfide e attività divertenti nei quattro punti Baratti & Milano sparsi per il centro della città.

Ogni attività completata farà ottenere un timbro sulla cartolina, che si potrà ritirare direttamente nei giorni dell’iniziativa nelle quattro postazioni.

Le cartoline saranno distribuite a tutti gli alunni degli istituti scolastici di Bra.

Una volta completata una delle modalità basterà andare nella postazione “Dolci Sorprese”, in via Cavour all’incrocio con P.zza Carlo Alberto, facilmente riconoscibile portando gli scontrini degli acquisti, oppure la cartolina completata con tutti i timbrini.

Lo staff controllerà la partecipazione e darà un buono con scritto il nome del negozio dove ritirare l’omaggio entro il 24 dicembre 2025.



«L’esperienza di Bra CioccoNatale non si limita agli spettacoli e agli omaggi – precisa il direttore di Ascom Bra Luigi Barbero – per rendere il pomeriggio ancora più magico, sarà possibile salire a bordo di un trenino natalizio, anche i sabati 13 e 20 dicembre che attraverserà le vie della città, oppure divertirsi sulla pista di pattinaggio in Piazza Giolitti, perfetta per trascorrere qualche ora in allegria. Bra CioccoNatale rappresenta un’occasione unica per vivere l’atmosfera del Natale in una cornice suggestiva, ricca di tradizioni, sapori e divertimento. L’invito è a non lasciarsi sfuggire questa esperienza che combina shopping, intrattenimento e dolcezza nel segno dei commercianti braidesi».

«Da sempre – sottolinea il sindaco di Bra Gianni Fogliato e il vice Biagio Conterno, delegato al commercio – insieme ad Ascom e ai rappresentanti di via ci adoperiamo per rendere la nostra città il più attrattiva possibile in modo tale da attirare un gran numero di visitatori. Quest’anno, poi, il CioccoNatale si inserisce in un ampio programma elaborato dall’Amministrazione per far vivere con serenità a cittadini e turisti le atmosfere natalizie».

L’appuntamento è a Bra per un “Bra CioccoNatale” pieno di magia.



BRA CIOCCONATALE

- Completa le attività proposte nei punti Baratti & Milano e/o visita i musei di Bra.
- Dopo ogni attività, chiedi il tuo **timbrino magico** da aggiungere sulla cartolina.
- Quando avrai raccolto tutti i timbrini, potrai ritirare un **buono omaggio** presso la postazione **DOLCI SORPRESE** in Via Cavour, all’incrocio con P.zza Carlo Alberto (Bra).

SCAN ME
PER LA MAPPA DELLE ATTIVITÀ E L'ELENCO DEI NEGOZI ADERENTI

DOMENICA 14 E 21 DICEMBRE

Babbo Natale e Mamma Natale
a spasso per le vie del centro

Willy Wonka e Oompa Loompa
regalano dolciumi nelle vie del centro

Iniziativa **BRA CIOCCONATALE** nei punti Baratti & Milano: ritira il tuo omaggio!

Il Grinch (quello vero!) - domenica 21 dicembre

Gli Spiriti Arcani: travolgenti elfi suonatori di musica con cornamuse e percussioni

Laboratori a tema **circo e giocoleria**

Spettacolo di **acrobatica aerea**

Truccabimbi e caricaturista

Zucchero filato e pop corn

Palloncini e magia

Laboratori e **giochi medievali**

Animazioni pomeridiane
dalle 15.00 alle 18.00

Diario da Sommariva del Bosco

Ottant'anni di rock e di amore

A tu per tu con Bobby Solo, l'Elvis Presley made in Italy

Incontro Bobby Solo sabato 29 novembre, appena prima di presentare il suo concerto per Controtempo a Sommariva del Bosco. È un grande onore poter intervistare il cantante che seguo da sempre, che mi ha fatto sognare e soprattutto l'uomo: gentile, disponibile, acuto, ironico, che va oltre il personaggio pubblico.

Come ci si sente ad essere un mito vivente, seguito e amato dal pubblico da tanto tempo?

«È molto gratificante, iniziai 61 anni fa, ho interpretato tanti stili, oltre a cantare le vecchie glorie, faccio rock, jazz, gospel e tanti generi musicali, così che il mio pubblico è anche quello della fascia 25-55 anni e non soltanto da 60 a 99 e di questo mi sento molto onorato».

Com'è stato attraversare 60 anni di storia della musica italiana, in un'epoca in cui l'Italia stava vivendo i suoi anni migliori, il benessere, il boom economico, la fame di felicità?

«Io vivo di musica, mi sono occupato poco del resto, ma certamente sono cambiate tante cose, soprattutto lo stile di vita. Ricordo che da piccolo avevo un maglione solo e che quando mio padre consumava il colletto e i polsini delle camicie, mia madre ne comprava di nuove per lui e passava a me le sue consumate. Oggi i miei nipoti hanno tutto, io ho decine di ma-



glioni nell'armadio, ma penso che sia meglio essere giovani con un maglione solo piuttosto che anziani con tanti maglioni».

Com'è cambiato il mondo della musica per chi come te ne ha fatto la sua ragione di vita?

«Credo che oggi sia molto difficile avere canzoni orecchiabili e mi spiego meglio. 40 anni fa giocavo al Totocalcio, entravi nel locale e chiesi quante probabilità avevo di vincita. Mi rispose: 1 probabilità su 80 milioni... Ecco, con le note non hai tutte

quelle possibilità. Le migliori composizioni melodiche sono degli anni '40, '50, '60, '70... Oggi è molto difficile creare nuove melodie. Il Rap nasce in America, perché si compone facilmente con le parole inglesi fatte di sillabe come: I got to go, mentre in italiano la maggior parte delle parole necessitano di una melodia».

Tu incarnavi il bello - anche un po' maledetto - in stile Elvis Presley, cantando in inglese, quando in Italia erano ancora

pochissimi a capirlo. Hai imparato prima a cantare o a parlare in inglese?

«La mia prima fidanzata, negli anni '60, era figlia di un giornalista del New York Herald Tribune, ed era una fan di Elvis Presley che io ancora non conoscevo. Fu lei - io avevo 14 anni - a farmelo conoscere... giocoforza per poterla frequentare imparai anche l'inglese che poi divenne fluente, viste le mie numerose tournée all'estero: 28 volte in America, 12 volte in Sud America, 6 volte in Australia, 6 volte in Giappone, oltre a tutta l'Europa».

Quando il mondo della musica è cambiato, negli anni '60, quali erano i rapporti di voi giovani che stavate rivoluzionando il panorama musicale, con gli artisti della vecchia guardia?

«Io non facevo melodica, facevo rock... avevo rapporti con il mio amico fraterno Little Tony, un po' con Tony Renis, un po' con Gaber. Gli altri facevano melodica che poi anche io ho dovuto fare, oltre al Rock, passando poi per altri generi, con il tempo».

E invece oggi, che si sono invertiti i ruoli e sono gli altri a cambiare la musica, proponendo qualcosa di molto distante sia dal rock che dal melodico come la vedi?

«Io credo che il Rap stia andan-

do giù! Di questo un po' di merito va dato ai Maneskin, grazie anche alle loro chitarre i più giovani hanno iniziato ad apprezzare il Rock. Io continuo comunque a pensare che la musica sia qualcosa che si debba poter vivere. Immagina un mura-tore che si sveglia la mattina alle 5, ascolta alla radio Io che non vivo... è normale che poi se la ritrovi in testa e la canti durante la giornata mentre lavora. Questa cosa come fai a viverla con il Rap?».

Hai recitato anche nei musicarelli, che credo siano stati un ottimo modo per diffondere nelle case degli italiani le canzoni di quegli anni in cui c'erano soltanto la radio e la tv. Penso che in qualche modo questi film abbiano contribuito al grande successo di brani come per esempio Una lacrima sul viso...

«I musicarelli hanno contribuito molto; del resto se ci facciamo caso anche ai giorni nostri, le radio che vanno a mille pompano musica "moderna". Non senti mai Frank Sinatra, Dean Martin, Ray Charles, Elvis o Ja-

mes Brown, però poi per le pubblicità usano la musica, lì sì che usano quella vera. Non ho mai capito poi, perché in Italia la musica sinfonica venga chiamata "seria", perché forse Elvis, i Rolling Stones erano dei comici? Non capisco perché la musica debba essere "leggera", io preferisco definirla Pop».

La musica ha quindi - fortunatamente - ancora un'anima... o anche quella l'ha inghiottita l'Intelligenza Artificiale?

«Assolutamente! La musica conserva la sua anima. Ecco qui, per favore, scrivi che: Bobby Solo è un ribelle, all'Intelligenza Artificiale lui preferisce la Deficienza Naturale!».

È tardi, ed è già tempo di salire sul palco. Grazie per tutte le emozioni che ci hai regalato, grazie per farci ancora sognare con la tua voce e la tua chitarra. Tutto dal vivo, tutto magicamente umano e vero. Proprio come te!

Alessandra Forlani Vaira

In foto la nostra Alessandra con Roberto Satti, in arte Bobby Solo, nato a Roma il 18 marzo 1945

Vincitore di 2 Festival
nel 1965 con Se piangi se ridi
e Zingara nel 1969

OPEN SCHOOL ad Alba!

GRAFICA DIGITALE

ALBERGHIERO

BEAUTY

TECH

apro»

competenza futuro opportunità creatività competenza futuro opportunità

Open Day!

Sabato 13.12.2025

dalle 14 alle 18

PER VISITE E ISCRIZIONI:
0173.28.49.22
informa@aproformazione.it
Sede di ALBA Str. Castelgherlone, 2/A

! QR code with apro»

! Star pointing to Open Day!

COESIONE ITALIA 2021-2027

Finanziato dall'Unione europea

REGIONE PIEMONTE

Per una study visit dedicata alla viticoltura e all'enologia ad Alba

A fine novembre Apro Formazione ha accolto una delegazione composta da dieci docenti georgiani della formazione professionale, giunta ad Alba per la Study Visit "Viticolture and Winemaking". Si tratta di un'iniziativa di cooperazione internazionale promossa dalla Skills Agency of Georgia e sostenuta dal Ministero dell'Istruzione e della Scienza della Georgia, in collaborazione con Apro Formazione.

La partnership è nata a maggio 2025 durante la partecipazione alla Settimana Internazionale della Formazione Professionale a Tbilisi. In quell'occasione, Apro ha presentato la propria realtà formativa e il territorio di Alba, Langhe e Roero, individuando nella viticoltura e nell'enologia un progetto di collaborazione comune, in linea con le priorità di sviluppo del sistema di formazione professionale georgiano, volto a favorire lo scambio tra istituzioni formative, enti pubblici e imprese del settore vitivinicolo. Durante la giornata inaugurale, la delegazione è stata accolta dal Sindaco della Città di Alba Alberto Gatto, e dal Presidente di Apro Formazione Paolo Zoccola insieme al Direttore Generale Antonio Bosio.

La settimana di studio ha visto un intenso programma di attività didattiche e culturali, che ha permesso ai docenti georgiani di conoscere da vicino il modello formativo piemontese e le eccellenze produttive del territorio. La delegazione ha partecipato a sessioni formative presso la sede albese di Apro Formazione, dedicate ai modelli di orientamento, mentoring, alternanza scuola-lavoro e formazione duale, e ha visitato la Scuola Enologica "Umberto I" di Alba e Grinzane Cavour per approfondire i temi le-

Apro Formazione accoglie una delegazione georgiana



gati alla micro-vinificazione, ai sistemi DOC e DOCG e alle innovazioni tecnologiche in viticoltura.

I georgiani hanno anche vissuto momenti di valorizzazione del patrimonio culturale e gastronomico del territorio, con visite al MUDET - Museo del Tartufo e della Sostenibilità, al Castello di Grinzane Cavour e alla Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, oltre a incontri con imprese e consorzi del territorio, come Ceretto, REVA, Gai, Massucco, Vite Colte, Vignaioli Piemontesi e il Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, con cui la delegazione ha potuto confrontarsi per comprendere come la collaborazione tra scuola e il tessuto imprenditoriale locale sia parte integrante di un modello formativo di successo come quello di Apro. Anche per questo motivo la rete di partner internazionali vede Apro come centro di eccellenza nella formazione professionale, ruolo che la Fondazione Europea per la Formazione - ETF, agenzia dell'Unione Europea con sede a Torino attiva dal 1994, ci ha riconosciuto per la qualità e l'impegno nel campo dell'internazionalizzazione e dell'innovazione nella formazione professionale.

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA

Scopri la collezione su heedodesign.com

[heedo_design](https://www.instagram.com/heedo_design)

Caserma di via Montegrappa aperta alla cittadinanza con un ricco ventaglio di appuntamenti

Santa Barbara con i Vigili del Fuoco

Uomini forti e coraggiosi, che non conoscono paura, sempre pronti ad affrontare il fuoco, l'acqua e le insidie della natura per amore del prossimo. Sono i Vigili del Fuoco a cui tutti, ogni giorno, rivolgiamo il nostro grazie per esserci. Accanto a tanta professionalità e preparazione c'è anche il dono della fede, che li porta ad onorare ogni anno la loro patrona Santa Barbara. Lunedì 8 dicembre i Vigili del Fuoco volontari del Distaccamento di Bra festeggeranno la ricorrenza, aprendo le porte della caserma di via Montegrappa, 19. Il programma della giornata prevede alle 10.30 la celebrazione della Santa Messa in onore dei Caduti, che sarà seguita dalla benedizione dei mezzi di soccorso e il saluto delle autorità civili. La fase istituzionale si aprirà con l'intervento del Capo Distaccamento, Valter Rosso e la consegna di attestati e benemeritenze, alla presenza dei vertici del Comando Provinciale.



In occasione della festività è stato anche stilato il bilancio relativo all'attività svolta ed ai risultati ottenuti nel corso dell'ultimo anno, che li ha sempre visti in prima fila. La festa proseguirà con un rinfresco che sarà offerto ai

presenti per celebrare l'impegno e la missione dei volontari del Distaccamento braidese e, più in generale, di tutti i Vigili del Fuoco. Un piccolo cenno storico: Santa Barbara (in calendario il 4 dicembre) è considerata la protettrice di tut-

te le persone esposte nel lavoro al pericolo di morte improvvisa, come gli artigiani, i carpentieri, i minatori e proprio per questo motivo è stata scelta come patrona dei Vigili del Fuoco.

Silvia Gullino

Diocesi di Alba

Un nuovo incarico a mons. Mellino



Ottime notizie per la famiglia Paolina. Nel bollettino della sala stampa vaticana del 27 novembre si legge che «Il Santo Padre ha nominato segretario aggiunto del dicastero per i testi legislativi l'eccellentissimo monsignore Marco Mellino, finora segretario della Commissione interdicasteriale per la revisione del regolamento generale della Curia romana». Monsignore Mellino proviene dalla diocesi di Alba. Nato a Canale nel 1966 e ordinato presbitero nel 1991, nel 2018

è stato nominato vescovo da papa Francesco ed è stato ordinato dal cardinale Pietro Parolin nella cattedrale di Alba. Per lui le congratulazioni del vescovo di Alba, monsignor Marco Brunetti e dell'intera diocesi, con «L'augurio per un proficuo lavoro al servizio della Chiesa universale».

Silvia Gullino

In foto monsignor Marco Mellino con Silvia Gullino

La celebrazione solenne il 26 novembre

Bra, la famiglia paolina ha festeggiato don Alberione



Cinque congregazioni religiose, quattro istituti secolari e un'associazione laicale. Sono le articolazioni della famiglia paolina che lo scorso 26 novembre ha festeggiato il suo fondatore, il beato don Giacomo Alberione, l'Apostolo della comunicazione sociale. Lo ha fatto in due momenti ricchi di emozioni, come ha spiegato don Venanzio Floriano: «La gioia "per sempre" ha la sua radice nell'esperienza dell'amore di Dio. Un gruppo di 7 juniores della Società san Paolo e 8 juniores Pie Discepoli, che si preparano alla pro-

fessione religiosa perpetua, sono venuti ad Alba per vivere la feconda esperienza della visita ai luoghi fondazionali della Famiglia Paolina». Aggiungendo: «Alla Madonna dei Fiori di Bra abbiamo vissuto la soave esperienza di celebrare in quel luogo l'Eucaristia proprio il giorno della festa liturgica del nostro fondatore, il beato Giacomo Alberione, fissata al 26 novembre. Proprio quel giorno e in quel Santuario abbiamo goduto dell'affermazione del beato Alberione: "La mamma, man mano che siamo nati, ci ha consacrati tutti alla Ver-

gine dei Fiori di Bra"; oltre tutto protettrice delle donne partorienti e dei nascituri. La coincidenza ci ha colmati di "stupore", soprattutto nel comprendere che lo stupore è la preghiera più feconda, perché avvolge di gioia non solo lo spirito ma tutto il corpo. Grazie per la vostra comunione, perché abbiamo percepito le preghiere di tanti di voi».

Silvia Gullino

In foto la famiglia paolina in festa a Bra

Consulta Giovanile

Arte Next Gen

Riceviamo dalla Consulta Giovanile e pubblichiamo l'appuntamento di sabato 6 dicembre. «Abbiamo il piacere di invitarvi Sabato 6 dicembre alle ore 18:30 presso il Movicentro, piazza Caduti di Nassirya a Bra, a un importante momento di confronto e approfondimento della Biennale «ARTE NEXT GEN - violenza di genere: differenza tra affettività e sessualità». L'incontro, organizzato secondo le modalità di una tavola rotonda, vedrà la partecipazione e la preziosa collaborazione di due realtà fondamentali sul territorio che lavorano sul contrasto alla

violenza: il Centro Antiviolenza e l'associazione «Mai Più Sole». L'obiettivo dell'evento è quello di offrire un dibattito informativo, lasciando lo spazio per domande dal pubblico e momenti di coinvolgimento interattivo, al fine di stimolare una riflessione attiva e fornire strumenti concreti per riconoscere i segnali di abuso e favorire l'emersione del fenomeno, nonché comprendere al meglio le aree e le modalità di lavoro delle realtà che prenderanno parte alla serata. Ricordiamo che la mostra «ARTE NEXT GEN» sarà visitabile fino al 14 dicembre presso la medesima sede.»

SOFFICE RIVELAZIONE IN OGNI RICETTA

Il Mascarpone Latterie Inalpi con la sua consistenza avvolgente e il suo gusto goloso, diventa il cuore di ogni ricetta dolce e salata. Scopri come la sua consistenza soffice e compatta trasforma ogni preparazione in un capolavoro di cremosità e golosità. **Ogni cucchiaino è un invito a scoprire qualcosa di speciale.**

TEXTURE SOFFICE E AVVOLGENTE

GUSTO GOLOSO DI LATTE E PANNA

PER STRUTTURE COMPATTE E VOLUMINOSE



RIPIENI ECCELLENTI

LATTERIE **inalpi**

Martedì 2 dicembre gli auguri tra arte, poesia e musica al Ristorante didattico “Velsu Mucci”

Albedo: cena artistica d’inverno

Amicizia e amore cantavano i Camaleonti negli anni Settanta. Amicizia e Arte canterebbe chi redige queste note, ma si limiterà a scriverne, appunto. Stiamo parlando della riuscitissima Cena artistica d’inverno, organizzata dall’Associazione culturale Albedo, cui fa capo la presidente Flavia Barberis. L’evento si è svolto, martedì 2 dicembre, nei locali del Ristorante didattico dell’Istituto Istruzione Superiore “Verso Mucci” di Bra. Un menù gustosissimo reso ancor più gradevole dalla convivialità dei commensali, dalla cortesia e professionalità dei giovani studenti addetti al servizio in sala e poi, dalle opere pittoriche degli artisti Maura Boccato e Franco Gotta a fare da cornice



alla raffinata sala. Se tutto ciò non fosse bastato, un quartetto di violoncelli suonati da quattro giovani talenti dell’Istituto Musicale Gandino di Bra riusciva a

fondere la melodia con i profumi del cibo, e le delicate poesie di Jenny Santagati tratte dal suo libro “Le urla dentro” declamate dall’autrice stessa. Simpatici gli interventi di Maura Boccato e Franco Gotta coadiuvati da Agata Comandè. Gradita la presenza, nonostante gli innumerevoli impegni, dell’istan-

cabile sindaco di Bra Giovanni Fogliato. Una cosa è certa: pittura, poesia, musica e alta cucina hanno formato un connubio irresistibile. Doveroso, rivolgere

un grazie a forma di cuore a nome dei partecipanti alla cena, a Flavia Barberis, Agata Comandè, Maura Boccato, Franco Gotta, Jenny Santagati, agli artisti in-

tervenuti, ai ragazzi e agli insegnanti del “Velsu Mucci”. Viva l’arte, viva l’amicizia e, perché no, viva l’amore.

Pino Berrino

NOTIZIE IN BREVE

Palazzo Traversa propone l’aperitivo creativo al buio

Il Museo di Palazzo Traversa propone il quarto appuntamento del 2025 con gli “Aperitivi creativi”. Questa volta si tratterà di un’esperienza davvero unica: un workshop di ceramica al buio, dove potersi lasciar guidare dai sensi e dalla creatività, sperimentando la modellazione dell’argilla in un’atmosfera suggestiva. Al termine del laboratorio, seguirà un gustoso aperitivo per condividere le emozioni e le creazioni realizzate insieme. L’appuntamento è per domenica 14 dicembre dalle 17 alle 19 nelle sale del Museo di Arte, Storia e Archeologia di via Parpera. Il costo è di 35 euro a persona, comprensivo di tutti i materiali, l’aperitivo e la tessera associativa a La Scatola Gialla. I posti sono limitati: è necessaria la prenotazione entro il 12 dicembre, tramite il qr code pubblicato sulla locandina che pubblicizza l’evento o al link: <https://forms.gle/Gon3JaE6gxp2LLeS7>. (rb)

Laboratori natalizi per bambini

Un Natale creativo e divertente, quello in programma nei Musei civici di Bra, dove nei prossimi giorni si svolgeranno diversi laboratori dedicati ai più piccoli.

Al Museo Craveri doppio appuntamento. Sabato 13 dicembre è in programma il laboratorio “Creare con la natura: decorazioni natalizie con i materiali del bosco”, dedicato ai bambini e alle bambine dai 5 agli 11 anni. Orario 16,00-17,30. Costo 5 euro. Posti limitati: prenotazione obbligatoria entro giovedì 11 dicembre all’indirizzo craveri@comune.bra.cn.it. Matedì 30 dicembre si svolgerà invece il laboratorio “Tra neve e rami: storia del bosco in inverno”. Fascia d’età: 5-11 anni, orario 8,30-12,00. Costo 5 euro. Posti limitati: prenotazione obbligatoria entro l’24/12 all’indirizzo craveri@comune.bra.cn.it.

Intanto, prosegue per tutto il periodo delle Feste e fino a fine gennaio, la mostra fotografica «Biodiversità del Piemonte e della Valle d’Aosta», allestita negli spazi di via Craveri 15.

Colori e fantasia anche al **Museo di Palazzo Traversa**, con due laboratori in programma lunedì 22 e martedì 23 dicembre dalle 9 alle 12 (con possibilità di arrivare alle 8,30 per chi ne avesse bisogno) per bambini/e dai 6 ai 12 anni.

Il primo appuntamento del 22 dicembre ha come titolo “Biglietti che prendono vita”: i partecipanti potranno realizzare un originale biglietto d’auguri pop-up, perfetto per sorprendere amici e parenti con la propria creatività.

Il giorno successivo, 23 dicembre, è in programma “Trame di trasparenza”, un laboratorio dedicato alla creazione di colorate ghirlande natalizie di carta, decorate con la tecnica dell’acquerello, per abbellire la casa con fantasia e delicatezza. Due occasioni imperdibili per vivere la magia del Natale tra pennelli, carta e tanta allegria.

Costo 5 euro a laboratorio. Info e prenotazioni (ultimi posti disponibili) scrivendo a traversa@comune.bra.cn.it. I partecipanti ai laboratori sono invitati a portare portapenne, merenda e asciugamano. (em)

AL POLITEAMA BOGLIONE DI BRA

Arriva il geniale “A Mirror, spettacolo falso e NON autorizzato”

Appuntamento domenica
14 dicembre alle 17.

Prenotazione obbligatoria

Prosegue la Bella Stagione del Teatro Politeama Boglione di Bra. Giovedì 11 dicembre 2025 va in scena “A Mirror - Uno spettacolo falso e NON autorizzato”, versione italiana del testo di Sam Holcroft, che ha avuto un enorme successo nel west end londinese.

In uno stato autoritario, ogni opera deve ottenere l’approvazione del Ministero della Cultura. Ma ciò che sembra un banale evento celebrativo si rivela essere una performance teatrale clandestina, organizzata da un gruppo di attori ribelli. Mentre le forze dell’ordine sono pronte a intervenire, verità e finzione si confondono in un gioco scenico vertiginoso.

A Mirror è un geniale dispositivo metateatrale che riflette sul potere, sulla censura e sulla libertà di espressione. Con ironia tagliente e ritmo serrato, lo spettacolo porta il pubblico al centro dell’azione, chiedendogli di prendere posizione. In bilico tra thriller distopico, satira politica e commedia nera, il testo esplora la responsabilità dell’arte in tempi oscuri e il bisogno di verità in un mondo che preferisce le bugie.

Uno spettacolo ambiguo, fluido e imprevedibile, in cui nulla è come sembra. La versione italiana vede protagonisti Ninni Bruschetta, Claudio ‘Greg’ Gregori, Fabrizio Colica e Paola Michelini, con la regia di Giancarlo Nicoletti. Inizio ore 21. Ultimi biglietti ancora disponibili sul portale www.ticket.it (link diretto: <https://www.ticket.it/tea->

[tro/evento/a-mirror.aspx](http://www.ticket.it/tea-tro/evento/a-mirror.aspx)), oppure al botteghino del teatro la sera dello spettacolo, dalle 19 alle 21.

La Bella Stagione del Politeama Boglione prosegue martedì 30 dicembre con il tradizionale Concerto di Capodanno “Elisir d’Amore” (fuori abbonamento) a cura della Banda «Giuseppe Verdi» di Bra. Maggiori informazioni sul web, all’indirizzo www.turismoinbra.it, o chiamando l’ufficio Cultura e Manifestazioni allo 0172.430185. (em)



La nuotatrice braidese Anita Gastaldi premiata dal Coni

Un’altra gioia per Anita Gastaldi, premiata nella serata delle benemerite CONI, che si è svolta il 26 novembre nella Sala San Giovanni, a Cuneo. In un 2025 da incorniciare, la regina del nuoto braidese continua a scrivere pagine indelebili di questo sport, continuando a migliorare i propri tempi e a riscrivere i primati nazionali. L’ultimo lo ha fatto registrare al Trofeo “Nico Sapio” di Genova, dove si è guadagnata la convocazione agli Europei di Nuoto in vasca corta, che si disputeranno a Lublino (Polonia) dal 2 al 7 dicembre. Complimenti a lei e a tutto il team CS Carabinieri e VO2 Nuoto Torino di cui si è avvalsa per centrare in pieno gli obiettivi stagionali!

Silvia Gullino

In foto Anita Gastaldi premiata a Cuneo



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Martedì 9 dicembre, ore 20, presso l'Osteria Boccondivino. Prenotazioni aperte

Bra, cena speciale per la presentazione della «Guida Slow Wine»

In occasione della pubblicazione della nuova Guida Slow Wine 2026, l'organizzazione Slow Food Bra invita ad una cena dedicata alle eccellenze vinicole presso l'Osteria Boccondivino (via Mendicità Istruita, 14), a Bra. Slow Wine è la guida che

fotografa il cambiamento del mondo del vino italiano e del modo di berlo. La prima che racconta le storie dei produttori e delle vigne, non solo il vino. L'inventario slow delle cantine osservate sotto il profilo organolettico, quello della sensibilità ambientale ed il rapporto tra

qualità e prezzo. La serata di martedì 9 dicembre avrà inizio alle ore 20 e rappresenta un'occasione imperdibile per gustare un menù d'autunno degno di questa data, con entrata a base di insalata russa e pane, burro e acciughe, vitello tonnato, cappelletti di verdure con fon-

duta di Bra tenero, riso con salsiccia, porri e castagne, guancia di maiale con polenta e panna cotta. Per non parlar dei vini! Stapperete bottiglie di altissimo livello, selezionate dalla redazione di Slow Wine tra Top Wine, Vini Slow, Best Buy e vini delle aziende premiate con

Chiocciola, Bottiglia e Moneta ovvero le «novità». La formula è quella tipica delle Cento cene per Slow Wine, un appuntamento annuale in cui viene portata la guida e i suoi protagonisti sulle tavole di enoteche, osterie e ristoranti sparsi su tutto il territorio nazionale, dove è



AUGURI A...

L'Anioc premia la giornalista e curatrice del Caffè letterario, Silvia Gullino

Un riconoscimento al giornalismo che fa cultura e racconta l'altruismo e la generosità di tante associazioni. Succede a Bra, dove l'Anioc (Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche) ha premiato la giornalista e curatrice del Caffè letterario Silvia Gullino. La targa le è stata consegnata dal delegato braidesse dell'Anioc, Cav. Uff. Stefano Milanesio, durante la serata benefica di sabato 29 novembre ai Salesiani, organizzata dall'associazione AbBRAcciAMO, Grande emozione e gioia per la giornalista braidesse, che dimostra come amore, passione, competenza siano gli ingredienti per scrivere notizie che diano voce a tutti. Con il garbo e la disponibilità che la contraddistinguono.

RDB

In foto Silvia Gullino con Stefano Milanesio



possibile assaggiare i vini che Slow Wine ha segnalato come Vino Quotidiano, Vino Slow e Grande Vino; unico comune denominatore, l'eccellente qualità dei vini che condensano nel bicchiere l'identità del territorio d'origine. E il bello della serata, oltre al clima di festa e divertimento, sarà proprio la presenza di un esperto Slow Food che parlerà sul mondo del vino, tra competenza e curiosità. Quota di partecipazione 55 euro per

i soci Slow Food e 60 euro per gli aspiranti soci (comprende una copia di Slow Wine 2026), sconto di 10 euro a chi si presenta in coppia, ma ritira solo un libro. Informazioni e prenotazioni: info@boccondivino-slow.it, 0172/425674 (Osteria Boccondivino), 338/7389306 (Gianni Milanesio), 338/6403920 (Mauro Cortassa). Dai che i posti sono limitati, fatevi trovare in pole position!

Silvia Gullino

MARTEDÌ 9 DICEMBRE

Orchestra

MAURIZIO MEDEO

ospiti coro Rejoicing Gospel Choir

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)

INFO & PRENOTAZIONI
0172.713333

BALLANDO
Le Cupole

TP
TELECUPOLE

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Appuntamento domenica 7 dicembre, in occasione della festa del patrono San Nicolao

Monteu Roero, Natale al castello

A Monteu Roero si torna indietro nel tempo. Domenica 7 dicembre, in occasione della festa del patrono San Nicolao, come tutti gli anni, l'associazione culturale Bel Monteu, in collaborazione con la proprietà, Distillerie Berta di Mombaruzzo, riaprirà le porte dell'antico castello. Sempre sulla scia degli eventi dal titolo "Roero, territorio di grandi imperatori", la giornata di visite guidate avrà anche particolari e spettacolari intermezzi per la gioia di piccoli e grandi, in modo da prepararsi alle feste natalizie, ricordando appunto Santa Claus versione olandese di San Nicolao. Per l'occasione si potranno visitare gli splendidi ambienti dell'importante monumento simbolo del Roero, recentemente oggetto di importanti restauri con il seguente orario: 10 - 12 e 14 - 17. La storia? Super affascinante. Mica finisce qui. Alle ore 15.30 la compagnia teatrale "C'era Una Volta" porterà in scena uno spettacolo di burattini dal titolo "Chi ha rapito Babbo Natale?", ingresso gratuito. Inoltre, per l'intera giornata, i più piccoli, si potranno dilettare liberamente nelle aree comuni del castello con giochi in legno medievali. Durante l'evento ci saranno anche una postazione di tarologia, numerologia pitagorica genealogica, letture di akasha con Tiziana Tallone e si potranno ammirare, in via eccezionale, le famose "porte dei tarocchi", che arredano una parte del castello. Insomma: ce n'è davvero per tutti i gusti. Attenzione, l'organizzazione ricorda che: ci sarà un punto informativo presso l'ala coperta di piazza Roma con parcheggi gratuiti nelle piazze; la visita guidata all'interno del piano nobile del Castello dei Roero, sarà soggetta a pagamento di un biglietto dal costo 8 euro (età superiore ai 6 anni), con biglietteria direttamente nel ca-



stello; dai parcheggi si dovrà fare una breve, ma spettacolare passeggiata sino alla cima del Mons Acutus per ammirare un panorama degno di Instagram; sarà consentito l'accesso a mezzi motorizzati solo per particolari esigenze e previa autorizzazione, ricordando che il percorso di visita è privo di barriere architettoniche. La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo. Info e prenotazioni: 333.7678652 - 347.0587825 - belmonteu@libero.it. Beh, allora ci becchiamo lì.

Silvia Gullino

In foto il castello di Monteu Roero

Storico sacrestano del Santuario

Lutto per Giovanni Ferrero

Ha chiuso gli occhi circondato dall'affetto della moglie Giovanna e del figlio Lino. Giovanni Ferrero aveva 91 anni. I funerali sono stati celebrati martedì 2 dicembre nella chiesa di San Giovanni Battista, a Bra. È stata l'occasione per dare l'ultimo saluto all'amatissimo sacrestano del Santuario della Madonna dei fiori, missione compiuta in modo sempre attento, fino a quando l'età e la salute glielo hanno permesso. Uomo di fede, una fede cristallina che ha professato fino all'ultimo respiro. Non apparenza ma sostanza, generosità, disponibilità per chiunque avesse bisogno. Faceva le cose in silenzio e sapeva ascoltare, dono rarissimo in questa società dove tutti parlano. Era una persona umile, semplice. In casa l'immagine della Madonna dei fiori per devozione, per amore, per guarda-



re in alto dove il cielo è fatto solo di stelle.

Silvia Gullino

In foto il compianto Giovanni Ferrero

L'amara sorpresa della pizzeria L'Artista, che fa la conta dei danni

Bra, ignoti infilano un petardo nel cassonetto che esplode



Vandali in azione a Bra. Distrutto un cassonetto per la raccolta dell'umido. Il contenitore, posizionato davanti alla pizzeria L'Artista, è stato preso di mira da ignoti, che hanno pensato bene di farlo esplodere, utilizzando probabilmente un petardo. L'amara sorpresa dei proprietari, sabato 29 novembre mattina, all'esterno del locale di via Vittorio Emanuele II, al civico 331/B. A scatenare l'indignazione del popolo social, dove è apparsa la foto dei danni è proprio la ragione del gesto, contrario al senso civico. Ma non è escluso che le immagini di qualche telecamera anche privata non portino all'identificazione dei o degli autori del gesto.

Silvia Gullino



FM 103.4
FM 104.6
www.radioalba.it
#etisentiaca

ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre



Giulia Adorini
Testimonial Radio Alba 2024





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

UNA NOTA DEL PARTITO DEMOCRATICO DOPO L'USCITA DELL'ULTIMO GESTORE

TUTTA L'ACQUA È PUBBLICA

Anche Mondo Acqua SpA, ha dato il via libera definitivo all'approvazione delle garanzie utili al versamento del valore residuo di Egea, l'unica società privata ancora presente nel sistema idrico integrato provinciale. In provincia di Cuneo l'unico gestore dell'acqua sarà quindi l'azienda COGESI srl, di cui MondoAcqua è entrata a fare parte assieme ad altri gestori partner quali l'ACDA, l'Acquedotto delle Langhe, Alpi Acqua, Alta Langa Servizi, CALSO, Infernotto Acqua, Società intercomunale servizi idrici. L'ultimo tassello a dover andare a posto era appunto quello di EGEA Acque, di proprietà dell'IREN, che ha chiesto il versamento di un valore residuo di 69 milioni di euro per concedere così a COGESI di subentrare così nella gestione dei territori della provincia non ancora gestiti, rappresentati principalmente dall'area albese, braidese, delle Langhe e del Roero. A questo proposito abbiamo ricevuto una nota del Pd provinciale. «Il Partito Democratico della Provincia di Cuneo esprime profonda soddisfazione per la conclusione del percorso che porta all'uscita dell'ultimo gestore privato dalla gestione dell'acqua potabile in provincia di Cuneo e al completamento della piena pubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato. Un traguardo storico, atteso da anni, che permette oggi di dare piena attuazione alla volontà popolare espressa con forza nel referendum del 2011. Questa svolta non nasce per caso. È il frutto di un lavoro costante, tenace, silenzioso ma sempre determinato, portato avanti da amministrate e amministratori che hanno saputo resistere a pressioni, ricorsi giudiziari, tentativi di rallentamento e campagne denigratorie. Una lunga stagione in cui la parte pubblica, pur tra mille difficoltà, non ha mai arretrato. Una scelta allora tutt'altro che scontata: immaginare un sistema idrico pienamente pubblico in un momento incerto, intuendo le potenzialità di un



AdnKronos

hanno reso possibile ciò che oggi consideriamo un risultato collettivo. Avviato con determinazione da Bruna Sibille, che alla guida dell'ATO4 ha portato avanti una battaglia decisiva, contrastando un modello vecchio e co-

progetto che molti ritenevano irrealizzabile. Il risultato di oggi non è solo amministrativo: è una grande prova di politica come servizio. Un lavoro condotto in dieci anni, attraversando mandati, cambi di ruoli, sensibilità diverse e orientamenti differenti, ma sempre con un unico obiettivo condiviso: tutelare un bene essenziale e garantire alle cittadine e ai cittadini cuneesi un servizio idrico sicuro, equo, trasparente e pienamente pubblico. Da lunedì il lavoro continua, con la stessa determinazione di sempre. Ma oggi, per un momento, è giusto fermarsi e riconoscere il valore di un impegno collettivo che resterà scritto nella storia amministrativa della nostra provincia».

struendo consenso casa per casa, in un fase in cui la resistenza degli operatori privati era ancora fortissima. Proseguito con la presidenza di Mauro Calderoni, che ha raccolto quell'eredità strategica portandola dentro territori complessi, superando diffidenze e resistenze culturali, contribuendo in modo decisivo a spostare l'ago della bilancia verso la nuova gestione pubblica. E giunto oggi alla sua realizzazione grazie al lavoro instancabile del presidente di COGESI Emanuele Di Caro che, con pragmatismo, attenzione giuridica e capacità di tessere relazioni ha rimosso uno a uno gli ostacoli che ancora separavano dal traguardo finale, accompagnando la parte pubblica attraverso una delle fasi più delicate dell'intero processo. Accanto a loro, il PD ringrazia le sindache ed i sindaci iscritti o vicini alla comunità Democratica che non hanno ceduto alle pressioni degli operatori privati e hanno scelto, con convinzione e coraggio, di difendere l'interesse collettivo dei propri territori. Il risultato di oggi non è solo amministrativo: è una grande prova di politica come servizio. Un lavoro condotto in dieci anni, attraversando mandati, cambi di ruoli, sensibilità diverse e orientamenti differenti, ma sempre con un unico obiettivo condiviso: tutelare un bene essenziale e garantire alle cittadine e ai cittadini cuneesi un servizio idrico sicuro, equo, trasparente e pienamente pubblico. Da lunedì il lavoro continua, con la stessa determinazione di sempre. Ma oggi, per un momento, è giusto fermarsi e riconoscere il valore di un impegno collettivo che resterà scritto nella storia amministrativa della nostra provincia».



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Bra, il comitato della Croce Rossa ha inaugurato il mezzo - La cerimonia si è svolta sabato 29 novembre alla presenza di tante autorità

NUOVA AMBULANZA PER LA CRI

Sabato 29 novembre, un momento di grande emozione e impegno civico ha segnato una nuova tappa per la Croce Rossa di Bra. In una cerimonia ufficiale che ha visto la partecipazione del sindaco Gianni Fogliato e degli assessori comunali; del direttore sanitario della Croce Rossa di Bra, dottor Gianfranco Berrino; del responsabile convenzionamento trasporti comitati regionali del Piemonte, dottor Guglielmo del Pero; del delegato provinciale area emergenza, Lorenzo Einaudi; del presidente della provincia della Granda, Claudio Tomatis; del cavaliere Domenico Dogliani; del comandante della Polizia Locale di Bra, Davide Detoma, delle Forze dell'Ordine rappresentate dai Carabinieri e Guardia di Finanza; del presidente della Consulta del Volontariato, Raimondo Testa e del volontario decano, Carlo Corsini; il comitato ha inaugurato una nuova ambulanza, destinata a potenziare il servizio di assistenza e soccorso nella cittadina e nei dintorni. La cerimonia si è svolta presso la sede della Croce Rossa di Bra in via Caduti sul lavoro, 1 ove a fare gli onori di casa c'è stato il presidente del comi-



Giornata Internazionale dei Diritti Umani

Il 10 dicembre è la Giornata Internazionale dei Diritti Umani, che commemora l'adozione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte delle Nazioni Unite nel 1948. Amnesty International, da sempre impegnata a promuovere e difendere i principi di questa dichiarazione, celebra questa ricorrenza con iniziative e campagne. Ad esempio, Amnesty International Italia - spiega Patrizia Barelli, responsabile dell'Antenna di Cuneo - organizza eventi come la campagna «Write for Rights» per sostenere difensori dei diritti umani e spesso realizza azioni simboliche, come l'illuminazione di monumenti storici. A Cuneo, la sera del 10 dicembre, la "candelina" di Amnesty International verrà proiettata sulla torre civica, grazie al supporto e patrocinio del Comune.

tato Dario Chiodi, che ha sottolineato l'importanza di questo nuovo mezzo per garantire un intervento tempestivo e sempre più efficiente in caso di emergenze. La nuova ambulanza, acquistata grazie ai contributi del Comune di Bra, rappresenta un fondamentale potenziamento delle risorse a disposizione della Croce Rossa.

Grazie alla sua attrezzatura all'avanguardia, il mezzo permetterà di offrire un servizio ancora più adeguato e tempestivo in caso di emergenze sanitarie. Il presidente ha anche evidenziato come questo acquisto risponda a una crescente esigenza di supporto sanitario, soprattutto in un periodo segnato dall'aumento della domanda di interventi urgenti. «Un'ambulanza nuova significa più sicurezza per tutti noi», ha dichiarato il presidente durante il suo intervento. «Questa è una conquista che riguarda non solo i volontari della Croce Rossa, ma l'intera comunità di Bra. Il nostro impegno è costante, e l'acquisto di questo nuovo mezzo è il frutto del lavoro collettivo e della generosità del Comune che ci ha permesso di raggiungere questo obiettivo». Alla cerimonia il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, ha portato il suo saluto e ha ribadito l'importanza del lavoro della Croce Rossa sul territorio. «La Croce Rossa è un pilastro fondamentale per la nostra comunità. Oggi inauguriamo non solo un nuovo mezzo, ma una nuova speranza per tutti coloro che potrebbero aver bisogno di aiuto nei momen-

ti più critici», ha affermato il sindaco, elogiando il lavoro dei volontari che, ogni giorno, mettono la loro competenza e dedizione al servizio degli altri. Durante la cerimonia sono arrivati anche gli auguri del presidente nazionale della Croce Rossa, dottor Rosario Valastro, il quale cita: «Questo nuovo mezzo rappresenta un valore fondamentale per l'intera comunità di Bra e testimonia, ancora una volta, la straordinaria dedizione con cui operate ogni giorno a servizio delle persone più vulnerabili». I volontari della Croce Rossa di Bra sono stati i protagonisti indiscussi della giornata. La loro passione, professionalità e disponibilità sono state al centro dell'evento. Ogni giorno, infatti, sono loro a gestire le emergenze sanitarie, a prestare primo soccorso e a fornire supporto psicologico in situazioni di difficoltà. L'inaugurazione della nuova ambulanza è, quindi, un passo importante, non solo per il Comitato di Croce Rossa di Bra, ma per tutta la comunità. Un simbolo di speranza, solidarietà e impegno per un futuro più sicuro per tutti.

Maurizio Mangino



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Da 33 anni è il simbolo del Natale braidese. Tutte le date e gli orari di apertura - Si inaugura domenica 7 dicembre

Ritorna il presepe artistico della Croce

Siamo ormai agli ultimi ritocchi per il presepe artistico della Croce, a Bra. Da non perdere l'inaugurazione, in programma domenica 7 dicembre, alle ore 15, presso l'omonima chiesa. Anche nel 2025 l'Associazione Presepe della Croce metterà in mostra una rappresentazione di sicuro impatto scenografico, che appassionerà i numerosi visitatori. Al centro, il significato più pieno del presepe, che vuole essere un veicolo di pace e speranza nel segno dell'Amore incarnato. Il giorno del taglio del nastro, l'allestimento resterà aperto con orario 15 - 19 per poi tornare ad essere visitabile lunedì 8 e domenica 14 dicembre,

sempre dalle 15 alle 19. E poi da domenica 21 dicembre fino a martedì 6 gennaio 2026, aperto tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 19, con ingresso libero. È nel Natale del 1992 che un gruppo di amici decise per la prima volta di rappresentare nella chiesa della Croce il mistero della Natività e da allora sono passati ben 33 anni di passioni e mostre. Attualmente, l'Associazione Presepe della Croce continua ad adoperarsi in questo settore con dedizione ed entusiasmo ed è composta da un cenacolo di volontari che coltivano e tramandano una tradizione religiosa e popolare dalle mille sfaccettature. L'opera si estende su una



Gruppo Biblico di Bra

Accostarsi alla Sacra Scrittura dona tanta consolazione e apre la mente sulla realtà dell'uomo e del mondo intero. Con questo spirito, martedì 9 dicembre, alle ore 20.30, è in programma un nuovo appuntamento del Gruppo Biblico di Bra. Il ritrovo è nella chiesa di San Giovanni Battista per la lettura e il commento del Vangelo di Luca con la relatrice suor Marta (si richiede contributo di partecipazione, info al numero 335/222594). Gli incontri di questo XXVI anno del Gruppo Biblico, dove si legge, si medita e si prega la Parola di Dio, sono aperti a tutti.

S.G.

superficie di circa trenta metri quadrati con lo scopo di emozionare lo spettatore, di prenderlo per mano e di condurlo per qualche istante in un luogo fuori dal tempo,

dove rivivere la magia del Natale. Il presepe viene allestito con grande impegno e ogni anno viene smontato e ricostruito con novità importanti. Decine di

statue meccaniche riempiono l'orizzonte, creando scene di vita quotidiana. E poi c'è la riproduzione della comunità braidese, descritta nei suoi mo-

menti di lavoro, di svago e di festa, che suscita sempre un'emozione intensa, perché vedere il paesaggio, le abitazioni e gli antichi mestieri, riporta alle narrazioni dei no-

stri padri, madri e nonni. Storie che parlano del Natale di ieri e di oggi.
Silvia Gullino
In foto un particolare del presepe artistico



il Giornale del Piemonte e della Liguria **web**

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

Sabato 15 novembre, presso l'Albergo Cantine Ascheri, un evento organizzato dal Circolo braidese di Fratelli d'Italia

L'Europa vista da Giovanni Crosetto

Dopo le attività promosse nei mesi scorsi - a luglio l'incontro con l'assessore regionale Federico Riboldi sulle eccellenze della Sanità braidese, a settembre con l'assessore regionale Maurizio Marrone sulle misure a sostegno delle famiglie, a seguire con l'assessore Paolo Bongiovanni e Coldiretti a Cheese per parlare di sostenibilità ambientale e tutela delle produzioni, senza tralasciare il dialogo sulla vicenda stadio - ancora una volta una folta partecipazione di pubblico ha caratterizzato l'incontro organizzato dal Circolo braidese di Fratelli d'Italia nella splendida cornice dell'Albergo Cantine Ascheri con l'onorevole Giovanni Crosetto che, pur avendo spiccato il volo verso l'Europar-



mento, ha mantenuto ben saldi rapporti con il suo territorio, con le sue radici.

«Siamo felici», ha esordito nel suo saluto il presidente del Circolo cittadino Ro-

berta Comoglio, «di accoglierti perché, ne son certa, con la tua presenza saprai

farcì sentire più vicina l'Europa, un'istituzione che molte volte abbiamo percepito come lontana e distaccata dalle vere esigenze del Paese e dalle problematiche dei nostri territori, nonostante ci siano un legame e un rapporto concreti e quotidiani: basti pensare all'importanza dei fondi del Pnnr, che sono giunti anche a Bra e che son stati utilizzati per la realizzazione di diversi interventi pubblici». Tema, quest'ultimo, ripreso anche dal consigliere comunale di Fratelli d'Italia Carlo Patria, che ha lodato l'intervento per l'asilo, che ha portato anche ad un ampliamento dell'orario di accoglienza, pur sottolineando la mancanza di programmazione da parte dell'attuale Amministrazione su strutture come il

Mattatoio, il Movicentro e lo Stadio. A seguire, spazio agli interventi dell'onorevole Giovanni Crosetto e al dibattito, moderato da Roberto Russo e dal senatore Marco Perosino, che si è articolato su diversi punti di discussione: «Oggi l'Italia è più forte in Europa e l'Europa è più forte in Italia», ha sottolineato Crosetto, «e questo è il risultato del lavoro del Governo Meloni che, grazie alla stabilità politica, ha sottratto la supremazia della Germania. Ma resta il grande nodo del progetto green, perché le auto elettriche hanno messo in crisi l'industria automobilistica europea: per seguire le politiche green occorre studiare un sistema di incentivi sia per quanto riguarda le auto sia per quanto riguarda la riqualificazione

energetica degli edifici, perché non si possono obbligare le famiglie a sopportare nuovi costi». Nella Commissione per la stesura del bilancio settennale 2026 -2032, in cui Giovanni Crosetto è impegnato, sarà quindi necessario trovare una formula per stabilizzare la questione incentivi, senza gravare troppo sulle casse dei cittadini. Altro argomento di notevole attualità e interesse oggi, le valute virtuali: «L'Europa tutela l'Europa dai bitcoin e da altri sistemi di valute virtuali, in quanto elemento di scambio e di contabilizzazione». L'incontro si è concluso con la visita guidata dei partecipanti alle storiche Cantine Ascheri, realtà braidese di fine Ottocento e un ottimo aperitivo.

C.S.

NOTIZIE IN BREVE

Musica e Magia all'Auditorium Arpino

Venerdì 12 dicembre 2025 alle ore 21.00, presso l'Auditorium Arpino di Bra, si svolgerà uno spettacolo dal titolo "Musica e Magia". Come da tradizione, nel mese di dicembre il gruppo Alpini di Bra organizza una serata conviviale per augurare Buone Feste. Sul parco si esibiranno la "Corale Alpina" del Gruppo di Bra e il coro "J'Amis d'la Madalana" di Fossano. Il tutto accompagnato dalle magie di "Mister K". Durante la serata si racconterà della raccolta avvenuta a Bra nei mesi scorsi destinata al "2° Reggimento Alpini" in missione UNIFIL in Libano. Questo appuntamento è organizzato dal "Gruppo Alpini di Bra" in collaborazione con "Zizzola turismo e cultura" ed è inserito della rassegna NATIVITAS PIEMONTE e MOUSIKON.

Conferenza su Giovanni Battista Gandino

Giovanni Battista Gandino rientra certamente nel novero dei braidesi illustri. Nato nel 1827 all'ombra della Zizzola, Gandino è stato un noto latinista, protagonista per molti anni della vita culturale bolognese e nazionale insieme al concittadino Edoardo Brizio e a Giosuè Carducci, amico fraterno. Proprio a lui è intitolato il Liceo classico braidese. Alla figura di Gandino sarà dedicata la conferenza in programma per giovedì 11 dicembre 2025 alle 21 presso il Museo di Palazzo Traversa, in via Parpera 4. Relatrice della serata, intitolata "Giovanni Battista Gandino: latinista, braidese, uomo", la prof. Antonella Viassone. Ingresso libero. (rb)

Volontari per i felini

È stato pubblicato sull'Albo pretorio comunale un avviso esplorativo per l'individuazione di soggetti a cui l'Amministrazione braidese andrebbe affidare il compito di occuparsi del benessere delle colonie feline e dei gatti che vivono in libertà sul territorio cittadino per il triennio 2026/28. L'obiettivo è quello di contenere il fenomeno del randagismo felino. Nel dettaglio, i soggetti incaricati si dovranno occupare dell'individuazione, controllo, cattura, cura e sterilizzazione delle colonie feline libere presenti sul territorio del comune di Bra, compreso il recupero degli animali randagi incidentati, nonché della promozione delle adozioni dei gatti randagi. Non è previsto alcun corrispettivo per il servizio ma solamente un contributo annuo di 4 mila euro a titolo di rimborso delle spese sostenute. Possono presentare manifestazione di interesse soggetti iscritti da almeno sei mesi al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS), con sede legale a Bra o in alternativa in uno dei comuni della provincia di Cuneo e in possesso di mezzi idonei allo svolgimento delle attività richieste. Le domande devono essere compilate sull'apposito modulo pubblicato insieme all'avviso sull'Albo pretorio e inviate esclusivamente mediante PEC all'indirizzo comunebra@postecert.it entro le ore 12 del 13 dicembre 2025. Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio comunale Ambiente, igiene e sanità chiamando lo 0172.438210 o scrivendo ad ambiente@comune.bra.cn.it. (rb)

DUE LETTERE A PROPOSITO DELL'ULTIMO CONSIGLIO COMUNALE DI BRA

Parcheggio di via IV Novembre e doppi lavori di segnaletica stradale

Riportiamo di seguito due lettere a proposito del recente Consiglio comunale di Bra. La prima è firmata dal presidente del Comitato di Quartiere Oltre Ferrovia e riguarda il parcheggio di piazza IV Novembre, di cui avevamo già riferito. La seconda è del consigliere Tripodi a proposito di lavori stradali.

«Durante l'ultimo Consiglio Comunale del 24 novembre, abbiamo avuto modo di constatare che, nell'ambito dell'8ª variazione al bilancio di previsione, è stato discusso il maggior fabbisogno destinato agli interventi di pavimentazione stradale e alla sistemazione del nuovo parcheggio di corso IV Novembre, per un importo complessivo di 312.000 €. Dello stanziamento previsto, solo una quota pari a 12.000 € sarà utilizzata per lavori provvisori, necessari all'apertura dell'area, da Lei descritti come comunque funzionali alle opere definitive. La restante somma di 300.000 € è invece destinata ad altre asfaltature amma-

lorate, nello specifico nelle seguenti zone:

- Sovrappasso di viale Costituzione
- Salita di San Michele, dalla clinica alla chiesetta
- Via Trento e Trieste, dal Centro Polifunzionale al bar Chiosco
- Piazza Roma, lato pizzeria Santa Lucia e Banca di Cherasco
- Via Umberto, nei pressi del Teatro Politeama

In qualità di Presidente del Comitato di Quartiere Oltreferrovia, ho il dovere di rappresentare le esigenze e le aspettative dei residenti, ed è per questo che Le manifesto il totale disaccordo del quartiere rispetto alle decisioni assunte dall'Amministrazione. La realizzazione di un nuovo parcheggio di circa venti posti auto, a ridosso della stazione ferroviaria, rappresenta un importante biglietto da visita non solo per il quartiere Oltreferrovia, ma per l'intera città. Si tratta di uno spazio che dovrebbe presentarsi ordinato, moderno, integrato con elementi di arredo urbano e soprattutto ben il-

luminato, considerati i già noti problemi di sicurezza dell'area. Il quartiere e la città non hanno bisogno di un parcheggio trascurato o arrangiato in forma provvisoria. Come è noto, infatti, nulla è più definitivo del provvisorio. Per tali motivi, Le chiedo di riconsiderare la ripartizione delle risorse, destinando parte dei 300.000 € previsti per altri interventi, al completamento definitivo del parcheggio di corso IV Novembre, così da garantirne fin da subito sicurezza, decoro e piena funzionalità».

Durante l'ultimo Consiglio Comunale del 24 novembre, il consigliere Davide Tripodi, a nome del Polo Civico Bra Domani, durante le comunicazioni iniziali, ha preso la parola per informare il Consiglio sui lavori realizzati nel tratto dell'incrocio tra via Boetto e via XXIV Maggio. Il consigliere ha preso atto che il 17 ottobre 2025, successivamente a un'interrogazione a firma di tutti i consiglieri di centrodestra nel Consiglio Comunale di settembre,

era stata realizzata la segnaletica orizzontale nei pressi dell'incrocio, ormai completamente sbiadita o non più presente, accompagnata dalla risistemazione dello specchio stradale. Tuttavia, il 18 novembre 2025 — meno di un mese dopo — la stessa porzione di strada è stata asfaltata, con la completa cancellazione della segnaletica appena realizzata, per poi essere nuovamente rifatta il 20 novembre. «Il Comune di Bra ha così tante risorse da permettersi di rifare lo stesso lavoro due volte nell'arco di poche settimane? — sottolinea Tripodi — Una migliore pianificazione avrebbe evitato sprechi di tempo e risorse». «Il Polo Civico Bra Domani chiede spiegazioni chiare sulla programmazione degli interventi effettuati in quell'area e sollecita che si risolvano finalmente le criticità che persistono da molti anni sulla piazzetta a lato di quelle vie, priva di illuminazione pubblica e con un manto stradale dissestato, per garantire sicurezza e decoro urbano» conclude il Polo Civico.

Saranno ricordate le volontarie defunte e ringraziati i benefattori

Lunedì 8 festa annuale dell'Opera vincenziana alla Madonna dei Fiori

Festa annuale dell'Opera Vincenziana di Bra lunedì 8 dicembre presso il Santuario della Madonna dei fiori, in cui verranno ricordate anche le volontarie defunte. Al termine delle Messe delle ore 10.30 e delle 17.30, le vincenziane distribuiranno ai fedeli le medagliette miracolose benedette. Il tutto in osservanza di una bella tradizione braidese, innescata dalle Suore Figlie della Carità di san Vincenzo che nel recente passato hanno abitato nella canonica parrocchiale di San Giovanni, a Bra. Eventuali offerte saranno devolute a sostegno delle famiglie più in dif-



ficoltà. Spiegano le volontarie: «Scopo della giornata è mantenere viva la tradizione e ringraziare tutti i benefattori per l'ampia generosità dimostrata nel sostenere le nostre iniziative solidali, permettendoci soprattutto di portare avanti il nostro più importante progetto, quello dell'Estate ragazzi. A tutti e a quanti vorranno festeggiare con noi, diciamo grazie». **La medaglia miracolosa** Era la notte tra il 18 e il 19 luglio 1830 quando Caterina Labouré, una giovane Figlia della Carità di san Vincenzo de' Paoli, vide la Santa Vergine con cui ebbe un lungo incontro. Tra le parole della Santa Vergine: «I

tempi sono molto tristi. Disgrazie verranno ad abbattersi sulla Francia. Il mondo intero sarà sconvolto da calamità di ogni genere. Ma tu vieni ai piedi di questo altare, qui le grazie saranno sparse su tutte le persone che le chiederanno con confidenza e fervore... ho sempre vegliato su di voi». Il 27 novembre 1830 Caterina Labouré vide la Santa Vergine, ne contemplò la bellezza e accolse la missione di far coniare una Medaglia: «Le persone che la porteranno riceveranno grandi grazie!».

Silvia Gullino

In foto una volontaria vincenziana braidese

ALL'OSPEDALE FERRERO DI VERDUNO LA PROCLAMAZIONE DEI PRIMI 10 LAUREATI DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

E l'infermiere diventa dottore

Si è svolta presso l'auditorium dell'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno, la cerimonia di proclamazione per i primi 10 studenti dell'Università Piemonte Orientale ad aver completato il Corso di Laurea in Infermieristica presso il Polo Formativo albese dell'ASL CN2, conseguendo così l'ambito titolo di Dottore.

Il Corso di Laurea in Infermieristica, nato ad Alba nel 2022 con posizionamento provvisorio presso la Casa della Comunità (ex nosocomio San Lazzaro), dall'anno accademico 2024/2025 può contare sulla moderna sede sviluppata all'interno del "Cortile della Maddalena", grazie al sostegno dell'Amministrazione Comunale albese.

I circa 100 studenti che lo frequentano hanno a disposizione aule allestite per le lezioni e la teledidattica, aula informatica, laboratori per le simulazioni, aule studio e ristoro, biblioteca e possono contare su corpo docente composto da 50 insegnanti, tra professori universitari e professori del Servizio Sanitario Nazionale. Gli insegnamenti alternano impegno didattico in aula e attività volte alla maturazione di specifiche capacità professionali, in ospedale e presso le strutture del territorio, per una formazione di alto livello, in un contesto di apprendimento sereno e coinvolgente.

La proclamazione dei primi 10 dottori in Infermieristica è un passo importante per lo sviluppo del Corso di Laurea e diventa un momento di assoluto rilievo per la popolazione dei 75 comuni dell'ASL CN2, poiché consegna alla collettività i primi frutti di quell'impegno che studenti, famiglie, istituzioni e



azienda sanitaria hanno investito per la formazione e la crescita di nuovi professionisti da immettere nelle strutture locali a vantaggio del territorio.

"A tutti voi faccio i migliori complimenti per il risultato che avete raggiunto, grazie al vostro grande impegno e alla vostra determinazione" si congratula coi neo dottori Paola Malvasio, Direttore Generale ASL CN2, durante il suo discorso introduttivo.

"Presto sarete operativi in ospedale o sul territorio". Al saluto della Direzione Generale hanno fatto seguito il benvenuto e le congratulazioni della Direzione delle Professioni Sanitarie, attraverso le parole e i consigli del suo Direttore, Sabrina Contini, e del Coordinatore del Corso di Laurea, Giancarlo Mercurio. Ha portato la propria testimonianza anche l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Cuneo, in rappresentanza del suo Presidente,



Remo Galaverna, presente invece come tutor del Corso di Laurea.

L'intervento di Luigi Genesio Icardi, Presidente della Commissione Sanità della Regione Pieu-

nte, ha portato i complimenti e il messaggio di supporto da parte delle Istituzioni regionali: "È noto quanto il ruolo degli infermieri sia centrale nel concorrere a garanti-

re l'universalità del nostro sistema sanitario, anche sul piano umano e relazionale, nell'assistenza domiciliare territoriale e nelle case di comunità, soprattutto per i pa-

zienti affetti da malattie croniche". Prima di procedere con il rito di proclamazione ufficiale, il Presidente del Corso di Laurea, professor Alberto Dal Molin,

ha portato le proprie congratulazioni e ha esortato i 10 neo dottori ad essere fieri dell'importante professione che hanno scelto: "Siate orgogliosi di essere qui oggi. Avete superato un percorso impegnativo, difficile, perché è difficile è il lavoro per il quale questo Corso di Laurea vi ha preparati. Ma quella che avete scelto è una delle professioni più nobili in ambito sanitario, che vi metterà a contatto della persona nei momenti più belli e più traumatici della sua vita. Svilupperete una intimità particolare e profonda con i pazienti e questo ha bisogno di professionisti intellettuali, capaci di tenere la relazione e governare con maturità e professionalità il percorso di cura. Vi esorto a considerare questo traguardo un punto di partenza, per sviluppare ancor più quelle competenze tecniche e quelle capacità professionali che già avete avuto occasione di iniziare a dimostrare. Sono fiero di voi".

Dopo la proclamazione dei 10 neo laureati, chiamati singolarmente ad ascoltare la frase di rito che li ha consacrati Dottori, il momento solenne della lettura del "Giuramento di Florence", la promessa ufficiale che caratterizza l'ingresso nella professione di Infermiere, derivante dalla testimonianza risalente al 1893 dell'infermiera Florence Nightingale.

Un grande benvenuto e i migliori complimenti di tutta l'ASL CN2 a: Giuseppe Canavero, Maria Beatrice Carvuto, Letizia Ghisolfi, Alessandro Giannattasio, Laura Lezzi, Pamela Lezzi, Michela Madeo, Mihaela Maria Ristov, Alessandra Salva dei, Gianmarco Trinchero, qui nella foto.

Esperti e produttori raccontano in anteprima il Re dei Vini 2022

A BAROLO "L'ANNATA CHE VERRÀ"

Sabato 6 dicembre dalle 16.30, presso l'Enoteca Regionale del Barolo (ingresso da via Collegio Barolo), è in programma "L'annata che verrà. Cosa aspettarsi dal Barolo 2022?" un'occasione per leggere in anticipo il profilo del Barolo 2022, prima del suo debutto ufficiale sui mercati il 1° gennaio 2026. L'appuntamento, organizzato dall'Enoteca Regionale del Barolo, si inserisce all'interno del progetto "Local is Tasty 2.0", finanziato con lo Sviluppo Rurale Piemonte 2023 - 2027 Intervento SRG07.1 regione.piemonte.it/svilupporurale. Il progetto riunisce numerose aziende del territorio che metteranno a disposizione i loro prodotti per la parte conviviale dell'evento e nel 2026 si articolerà in una serie di appuntamenti dedicati alla valorizzazione della filiera corta. L'ingresso all'evento, che si



fregia del patrocinio non oneroso riconosciuto dal Comune di Barolo e dal Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, è gratuito con prenotazione obbligatoria su www.enotecadelbarolo.it. Per informazioni: 388/6262864 - info@enotecadelbarolo.it.

A tracciare l'identità dell'annata 2022 saranno voci diverse ma complementari, unite dal desiderio di comprendere come il clima, la terra e il lavoro dell'uomo si riflettono nel calice. Interverranno Ian D'Agata (autore pluripremiato di libri sul vino) in collegamento da Shanghai; Sergio Germano (presidente del Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani); Michele Longo (wine writer e presidente della commissione tecnica di degustazione 'A. Cordero'); Luca Rostagno (enotecnico e viti-

coltore, appassionato di meteorologia); Federico Spanna (agronomo Regione Piemonte). A rappresentare il territorio saranno dieci produttori delle MGA comunali del Barolo, chiamati a portare la loro testimonianza diretta nei diversi comuni di origine. Modera Roberto Fiori (La Stampa).

Dopo la tavola rotonda è prevista la presentazione ufficiale del progetto Local is Tasty 2.0, dedicato alla filiera corta e alla valorizzazione dei prodotti locali, insieme alle aziende coinvolte. A seguire, le menzioni comunali del Barolo 2021 dei dieci produttori presenti saranno protagonisti della Barolo 2021 Review, l'esclusiva walk around tasting riservata al pubblico, accompagnata dai prodotti dei partner del progetto Local is Tasty 2.0, serviti in purezza o reinterpretati in assaggi dedicati.

VENERDI' MATTINA PRESSO IL SENATO

Ghisolfi in parata coi Leoni d'Oro

Presso la prestigiosa Sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro facente parte del Senato della Repubblica Italiana, si è celebrato l'evento ufficiale del Gran Premio Internazionale di Venezia, finalizzato al Riconoscimento al Merito per le Eccellenze Italiane per la Pace e per lo Sviluppo Economico.

L'evento è stato preordinato, con la consueta rigorosa maestria e alta professionalità, dal dottor Sileno Candelaresi, Presidente del Leone d'Oro, dalla Vicepresidente dottoressa Luz Adriana Sarcinelli, e dal Presidente del Gran Premio Internazionale di Venezia, Avvocato Maurilio Pioreschi. Hanno presenziato e sono intervenuti, nel ruolo di relatori ufficiali per i rispettivi macro ambiti tematici di competenza: il dottor Catello Maresca, Magistrato e Presidente del Leone d'Oro per la Legalità; il Professor Beppe Ghisolfi, Presidente del Leone d'Oro per l'Economia; il Professor Marco Gargari, Presidente del Leone d'Oro per la Medicina; l'Ingegnere Nico De Corato, Presidente dell'Istituzione Internazionale del Leone d'Oro. Sono stati altresì presenti i componenti del Comitato di



Presidenza, nelle persone della dottoressa Stefania Capobianco e Concetta Bianco. Il momento centrale della cerimonia è consistito nell'assegnazione e consegna materiale del Leone d'Oro al Merito conferito in specifico a Paolo Bo-

nolis - Per la straordinaria carriera televisiva, Gigi D'Alessio - Per il contributo artistico e musicale nel mondo, Chiara Colosimo - Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia, Francesco Silvestro, Senatore - Per l'impegno istitu-

zionale e sociale, Giuseppe Inchingolo - Direttore della Comunicazione del Gruppo Ferrovie dello Stato, Michele Sarino, Avvocato - Per il contributo alla legalità, Rafael Ramírez - Ex Presidente del Consiglio di Sicurezza ONU, Ilir Kulla - ex

Venerdì mattina, il Patron indiscusso della Giuria del prestigioso Premio che porta l'Italia e Venezia agli onori del Mondo, Sileno Candelaresi, ha preordinato la cerimonia, nell'istituto di Santa Maria in Aquiro presso palazzo Madama, concretizzatasi nel conferimento dell'inconico felino aureo e degli annessi attestati di merito alle più illustri personalità del Paese nei vari ambiti politico istituzionale, artistico, economico manageriale, diplomatico, umanitario, ricettivo

Consigliere del Presidente della Repubblica d'Albania, Benedetto Marotta, Imprenditore di rilevanza Internazionale. La nomination ufficiale è invece andata a favore di Yulia Loshchukhina, mentre la targa istituzionale di Venezia è stata attribuita al Prof. Luigi Rizzo e all'Hotel Gli Dei di Pozzuoli per i 100 anni di storia, nelle persone di Gennaro e di Immacolata Martusciello. L'aspetto enogastronomico e della cucina italiana, fattore costitutivo di eccellenza del nostro Paese, è stato insignito del Sigillo del Leone d'oro ai seguenti Cavalieri: Salvatore Palma, Sabatino Palumbo, Khry-

styina Paulyuk, Valerio Biagio e Gianfranco Dainotti. Star Golden Lion è stata nominata la dottoressa Veronica Gezzi, mentre riconoscimento al merito e sigillo leonino è andato a Luigi Maria Perotti e Premi letterari sono stati consegnati al professor Cosimo Comito e al dottor Giancarlo Sardaro. La giornata cerimoniale si è conclusa con la distribuzione delle Pergamene di riconoscimento al merito.

Nella foto di apertura: Beppe Ghisolfi con il celebre conduttore Rai e Mediaset Paolo Bonolis

Per la X Settimana della Cucina Italiana in Francia e a Food Ingredients Europe 2025

Inalpi protagonista a Parigi

INALPI è presente, in questi giorni, a due importanti eventi in via di svolgimento nella capitale francese, opportunità di valorizzazione da un lato della tradizione gastronomica italiana e dall'altro del ruolo dell'azienda cuneese all'interno dell'innovazione alimentare internazionale.

L'Ambasciata d'Italia a Parigi ha ospitato, nella serata di martedì 2 dicembre, l'evento conclusivo della X Edizione della Settimana della Cucina Italiana in Francia, appuntamento che celebra l'eccellenza agroalimentare italiana nel mondo.

Accolti dall'Ambasciatrice d'Italia a Parigi Emanuela D'Alessandro, la serata si è svolta alla presenza del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, del Vice Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Edmondo Cirielli, del Presidente del Gruppo di Amicizia Francia-Italia al Senato francese Hervé Marseille, del Presidente di INALPI Ambrogio Invernizzi e di numerose figure di rilievo del panorama istituzionale, economico, imprenditoriale e culturale italiano e francese, l'evento ha rappresentato un momento di grande visibilità per la filiera lattiero-casearia piemontese.

“Oggi INALPI guarda al futuro con un



progetto chiaro: diventare un player europeo di riferimento negli ingredienti lattiero-caseari di alta qualità. Un percorso supportato da investimenti importanti in tecnologia, ricerca e competenze” - ha sottolineato Invernizzi durante il suo intervento.

L'evento, organizzato in collaborazione con l'Ufficio ICE di Parigi, INALPI e lo chef stellato Gian Piero Vivalda dell'Antica Corona Reale di Cervere (CN), ha proposto un menu ispirato alla tradizione piemontese, realizzato con ingredienti dell'eccellenza ma-

de in Italy.

A completare la presenza internazionale, INALPI sta partecipando in questi giorni anche a Food Ingredients Europe (Fi Europe), la fiera leader in Europa per il settore degli ingredienti alimentari. L'evento, giunto alla sua

30ª edizione, si svolge dal 2 al 4 dicembre presso il Paris Expo Porte de Versailles e rappresenta un punto di riferimento per produttori di materie prime, industrie food & beverage, centri R&D e operatori dell'innovazione alimentare.

Un'occasione strategica, che presenta numeri importanti come gli oltre 25.000 visitatori, i circa 1.600 espositori in rappresentanza di 135 Paesi e che rappresenta un'opportunità di incontro con partner internazionali e un veicolo per approfondire e presentare ad un pubblico globale l'eccellenza italiana nella trasformazione delle materie prime e nella qualità degli ingredienti.

La presenza di INALPI ai due eventi parigini sottolinea il legame tra radici territoriali e sviluppo internazionale, tra alta cucina italiana e tecnologia degli ingredienti, elementi che da sempre contraddistinguono il percorso dell'azienda.

Un doppio appuntamento che rafforza la missione di INALPI: portare nel mondo la qualità e il valore del latte piemontese, unendo tradizione, ricerca e sostenibilità.

Nella foto l'incontro nell'Ambasciata a Parigi

Nell'ambito della cerimonia che si è svolta a Milano lo scorso 3 novembre per celebrare l'imprenditoria italiana

A Carmine Maffettone l'Evolution Horizon Award Learning & Business

Una serata ricca di emozioni per Carmine Maffettone, patron del Polo Universitario Pegaso, Mercatorum, San Raffaele Roma, Sole24ore Formazione, che lo scorso 3 novembre ha ricevuto il premio EHA Learning & Business.

Questa la motivazione: «Una vita dedicata al raggiungimento della completa interazione tra accademia e discente, finalizzata al costante perfezionamento delle qualifiche culturali e professionali, e che si realizza attraverso il proprio modello pedagogico di formazione

continua (il Lifelong Learning) e al Personal Learning Environment, l'ambiente di apprendimento personale che rende l'apprendimento come centrale». La cerimonia si è svolta presso la suggestiva Immersive Room a 360° dell'Enterprise Hotel di Milano, nell'ambito

della 2ª edizione dell'Evolution Horizon Award, la kermesse che More News (il più grande gruppo di editoria nativa digitale del Nord Ovest), sotto la regia organizzativa di Chiara Osnago Gadda, giornalista ed event manager dell'evento, ha concepito per celebrare la vi-

talità del tessuto imprenditoriale italiano, ricco di conoscenze avanzate, di creatività e di capacità di innovazione. Che dire, complimenti!

Silvia Gullino

In foto la premiazione di Carmine Maffettone



Quattro chiacchiere con Gastone Garziera, uno dei padri della Olivetti Programma 101

Silvia Gullino

L'invenzione del primo personal computer, chiamato Programma 101, è una storia tutta italiana, fatta di ricerca scientifica e di applicazione industriale, che risale al 1965. Sì, con buona pace di Apple, della IBM e della Hewlett-Packard. Prima dell'invenzione della "Programma 101" i computer erano giganti. La macchina compatta di Olivetti lanciata nel 1965 ha rivoluzionato la storia, tanto che la NASA ne acquistò diversi esemplari per fare i calcoli della traiettoria Terra-Luna dell'Apollo 11. Gastone Garziera, classe 1942, appartiene a pieno titolo a questa storia, attore co-protagonista di quel team che diede alla luce il primo personal computer al mondo. Figlio di una famiglia di contadini veneti, con mamma e papà che hanno sognato per lui un futuro diverso e gli hanno permesso di renderlo realtà. Nel 1961, dopo essersi diplomato all'Istituto Tecnico Industriale Statale Alessandro Rossi di Vicenza, a soli 19 anni Garziera ottenne l'opportunità lavorativa che gli avrebbe svoltato la vita (e non solamente la sua). Inevitabile, dunque, il trasferimento a Ivrea, dove la magia della Olivetti prendeva vita e dove Gastone vive ancora oggi. Lo abbiamo incontrato al Museo della Scrittura Meccanica di Bra ed ecco che cosa ci ha raccontato. Ci diamo del tu. **Come sei arrivato alla Olivetti?**

«Arrivai alla Olivetti nel 1961 e venni assegnato alla divisione elettronica. Mi fecero fare il corso obbligatorio ai laureati e diplomati, di circa 4 mesi, in cui parlavano tutti i capi progetto del Laboratorio. Fu, per me, una cosa meravigliosa. Io feci la Scuola Radio Elettra, sono elettrotecnico: dunque motori elettrici, alternatori, linee di trasmissione dell'energia elettrica, le valvole e alcuni concetti in bassa corrente. Credo questo mi abbia aiutato quando feci il colloquio con Mario Tchou».

Al netto delle storie personali e delle vite che si intrecciano, ciò che resta sono i progetti. Se oggi il pc fa parte della nostra quotidianità è grazie al lavoro che hai condotto con Perotto e De Sandre per dare vita alla P101, che avrebbe dominato i mercati negli anni '60. All'epoca vi eravate resi conto dell'impatto che avrebbe avuto in futuro il vostro prodotto?

«All'inizio non pensavamo di fare qualcosa di straordinario, ma la consapevolezza crebbe nel tempo e fu uno dei motivi che rese possibile tutto ciò, perché eravamo spinti ad immaginare qualcosa di innovativo, a non aver paura di tirar fuori tutto quello che ci passava per la testa e che ci sembrava utile. Era una sfida, perché ti dava la responsabilità. Ricordo quando Perotto ci disse: "Ragazzi, cerchiamo di capire cosa possiamo fare insieme per raggiungere l'obiettivo. Dobbiamo pensare a un prodotto all'avanguardia a livello tecnico, che sia così poco ingombrante da poter stare su una scrivania e tanto facile da usare, che non richieda lunghi corsi di formazione, diversamente dai mainframe (i calcolatori di grandi dimensioni, ndr), ma soprattutto deve costare il meno possibile"».

Quando pensi ad Adriano Olivetti cosa ti viene in mente?
«Adriano Olivetti nel suo essere imprenditore, accanto all'innovazione, non perdeva mai di vista il benessere della comunità e dell'uomo. Ricordo biblioteche aziendali fantastiche,

THE ITALIAN JOB

Un personal 101



Il racconto del primo personal computer al mondo tutto italiano, che quest'anno compie 60 anni

in cui chi studiava in università e lavorava trovava anche copie dei libri di testo utili a prepararsi agli esami. Grande l'attenzione anche all'aspetto ludico, sportivo e culturale: c'era

il Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti, che organizzava attività di gruppo e gite. «Abbiamo fatto anche visite ai musei per vedere Van Gogh, Renoir e Picasso, attività che ho amato

moltissimo, dato che, accanto alla passione per l'elettronica, ho sempre avuto anche quella per la pittura. Anche sul lato welfare sessant'anni fa la Olivetti era avanti: offriva un

check-up medico annuale per dipendenti e famiglie, dentista, nidi aziendali con educatori preparatissimi, maternità prolungata e pagata, pari opportunità tra uomini e donne e

una mensa con pasti preparati da un gruppo di nutrizionisti».

Quali erano gli aspetti più innovativi dell'azienda?

«Mentre negli Stati Uniti il campo dell'elettronica era in rapidissimo sviluppo, in Italia si trattava ancora di un ambito pionieristico. Erano cose così innovative che non c'erano neanche scuole che preparassero su quegli argomenti. Così la Olivetti ci ha formato internamente, organizzando dei percorsi specifici. Quella fu solo una delle tante cose che la rendevano così all'avanguardia».

Qual era l'obiettivo della Olivetti con la P101?

«Offrire un prodotto "a misura d'uomo", ben lontano dai grandi calcolatori a cui le persone erano abituate nel 1965. L'informatica, all'epoca, era vista come una pratica possibile solamente nei grandi laboratori o comunque in ambienti di un certo tipo e un calcolatore era un dispositivo che le persone comuni non potevano raggiungere. La Olivetti Programma 101, invece, mirava già all'epoca a essere posizionata ovunque all'interno della casa, viste le sue dimensioni ridotte».

Hai vissuto a cavallo di due secoli profondamente diversi, che effetto ti fa essere testimone di tante trasformazioni? Cosa ne pensi del social network?

«Sono strumenti nuovi, credo che come tutte le nuove tecnologie e strumenti, sia necessario del tempo per utilizzarle nel modo migliore, nonché imparare a difenderci ed evitare gli usi impropri».

La "P101" ti ha fatto guadagnare riconoscimenti importanti, il primo che ti viene in mente?

«La Laurea Honoris Causa in Computer Science, classe LM-18 - Informatica, presso l'Università degli Studi di Bari intitolata ad Aldo Moro».

Che dire... giù il cappello e complimenti!

In foto Gastone Garziera con gli amici del Caffè letterario di Bra

La più alta onorificenza del Lions Clubs International

Il principe Alberto II di Monaco insignito del Melvin Jones Fellow

Consegnata a Sua Altezza Serenissima Alberto II di Monaco il Melvin Jones Fellow, la più alta onorificenza del Lions Club International, l'associazione nota per lo scopo di servire con i propri progetti la comunità, di soddisfare i bisogni umanitari e favorire la pace nel mondo. La cerimonia, presieduta dal governatore del Distretto 108 Ia3, Mauro Imbrenda, si è svolta martedì 25 novembre scorso nella città ligure di Andora (sede di un antico possedimento della famiglia Grimaldi), alla presenza delle autorità locali, tra cui il sindaco Mauro Demichelis e del presidente del Lions Club di Andora, Mario Degola. «Il riconoscimento, che porta il nome del fondatore del Lions International, Melvin Jones, vuole essere un chiaro, seppur semplice, ringraziamento a Sua Altezza Serenissima, per il suo impegno



PER IL SUO IMPEGNO
A TUTELA DELL'AMBIENTE.
PREMIO CONSEGNATO
DAL GOVERNATORE
DEL DISTRETTO 108 Ia3,
MAURO IMBRENDA

costante per la tutela ambientale, una delle otto cause globali dell'associazione. Il principe, inoltre, era già socio onorario del Lions Club di Monaco», così si legge nella motivazione. Grande orgoglio e soddisfazione nelle parole del governatore Mauro Imbrenda: «Questo è un grande orgoglio per il distretto che mi onora di guidare, perché testimonia come i Lions siano

parte attiva delle comunità in cui vivono, costruendo giorno, dopo giorno con le istituzioni rapporti che testimoniano una cittadinanza attiva cosciente e soprattutto proficua per il futuro dei più deboli».

Silvia Gullino

In foto il governatore Lions Mauro Imbrenda con il principe Alberto II di Monaco

Con il suo canto e i colori caldi sul petto ha ispirato miti e fiabe. Conosciamolo meglio

Il pettirosso amico di Gesù

È arrivato dicembre e anche il pettirosso, protagonista di una leggenda natalizia e di una pasquale

Eccoci arrivati a dicembre, il mese più magico dell'anno per via delle celebrazioni natalizie, delle luci colorate che arricchiscono le strade, dei regali, della cioccolata calda, dei negozi infiocchettati e mille altre cose stupende.

Dicembre deriva dal latino "decem" ovvero il decimo, perché, come sappiamo, l'antico calendario romano iniziava a marzo e, pertanto, dicembre era il decimo mese dell'anno.

Nell'antica Roma il mese di "December" era segnato da numerose festività fra cui, le più famose, erano i Saturnalia che si festeggiavano dal 17 al 23 dicembre che molti definiscono il "Natale" di Roma. Erano festività dedicate a Saturno, durante le quali i romani si scambiavano i ruoli sociali, gli schiavi facevano le veci dei padroni e viceversa, venivano scambiati doni e organizzati banchetti succulenti. Altra festa importantissima e arrivata fino a noi era quella del 25 dicembre dedicata a Sol Invictus, da cui deriverà la data del Natale.

Il pettirosso simbolo dell'inverno

Nel periodo più magico e suggestivo dell'anno, il Natale, non mancano racconti e fiabe. Una di queste è la leggenda del pettirosso, uccellino dal petto color rosso, il cui arrivo segna l'inizio dell'inverno. Nella mitologia celtica era infatti uno dei simboli del dio Thor, portatore di nuvole e tempesta.

Leggenda natalizia

Si narra che un uccellino si rifugiò nella stalla a Betlemme con la Sacra Famiglia. Maria, accorgendosi che il fuoco che li teneva al caldo stava per spegnersi, chiese aiuto agli animali presenti nella stalla, ma nessuno la sentì.

Da lontano, il pettirosso l'aveva sentita gridare e volle aiutarla. Il piccolo volatile si avvicinò alla brace e muovendo ininterrottamente le ali per tutta la notte, riuscì a tenere acceso il piccolo focolare. Così facendo, continuò ad alimentare il fuoco, cantando per tutto il tempo finché le ceneri non iniziarono ad accendersi, nel frattempo Gesù dormiva beato.

Al mattino seguente, l'uccelletto venne ricompensato da Gesù bambino che lo premiò con un petto rosso proprio come il fuoco che aveva tenuto acceso e che divenne simbolo del suo grande amore.

Leggenda pasquale

Tra le leggende popolari più affascinanti riguardo alla colorazione del piumaggio di petto e gola di questo uccellino, ce n'è un'altra che racconta come, in origine, tutti i pettirossi fossero di colore marrone-grigiastro dalla testa alla coda, del rosso, neppure l'ombra. Un giorno, uno di loro, sorvolando il Golgota, vide Gesù che pativa sulla croce e, per alleviarne l'immane sofferenza, cercò di liberargli il capo dalla corona di spine.

Mentre tentava di sollevarla con il becco, però, una goccia del sangue di Cristo gli macchiò il petto. Dio decise, allora, di lasciar gli per sempre quel segno rosso addosso come "distintivo", in modo che tutti, sulla Terra, avrebbero riconosciuto anche da lontano una creatura così generosa.



Un uccellino carino ma dal caratterino mica male...

Si potrebbe pensare che il pettirosso sia un uccello docile, ma non è affatto così. Il suo carattere è marcato proprio come il territorio che difende a spada tratta. Allontana senza pensarci due volte i simili di cui non gradisce la compagnia e nel periodo dell'accoppiamento dà il peggio di sé. Il pettirosso, il cui nome scientifico è Erithacus rubecula, è un piccolo uccello passeriforme,

appartenente all'unica specie nota del genere Erithacus, diffusa in Eurasia e Nordafrica, con estensione ad Occidente sino alle isole Azzorre e ad Oriente sino alla Siberia Occidentale: nella mitologia norrena, questo grazioso volatile era consacrato a Thor, il dio delle nuvole e della tempesta, ma occupa da sempre un posto d'onore anche nella tradizione cristiana.

Perché è associato all'inverno ed alla neve

Semplice: durante l'inverno, quando si fa più forte la necessità di trovare cibo, pur essendo piuttosto schivo, il Pettirosso può avvicinarsi guardando all'uomo, ad esempio quando, lavorando in giardino, smuove dalla terra vermi e insetti, di cui la specie è ghiotta. Più fa freddo più si avvicina a noi ed è per questo che è associato all'arrivo della neve.

Ai primi segnali di primavera scompare improvvisamente così come era apparso, ritor-

nando a popolare le pendici delle montagne e colline. Allora diamoci da fare e lasciamo delle briciole su balconi e terrazzi, che possono sicuramente nutrire non solo i pettirossi, ma anche altre specie di volatili, come cinciallegre, merli e passerotti, che in cambio allietteranno le nostre giornate con il loro melodioso canto.

Il pettirosso in musica

Il particolare canto gorgheggiante del pettirosso incantò

il grande compositore Fryderyk Chopin, che cercò di imitarlo nella melodia portante della "Grande Polonaise brillante": da allora, quest'onore valse all'uccellino il soprannome di "Chopin dell'aria".

I pettirossi-postini dell'epoca vittoriana

In Gran Bretagna, questi uccellini sono considerati un emblema nazionale associato soprattutto al periodo natalizio e compaiono su decorazioni, biglietti di auguri e confezioni regalo, fin dal regno della Regina Vittoria, periodo in cui comparve l'usanza di scambiarsi gli auguri, spedendo via posta delle cartoline di Natale: secondo il British Trust for Ornithology, la popolarità dei pettirossi ebbe un vero e proprio boom verso la metà del XIX secolo, quando qualcuno notò quanto i postini della Royal Mail dell'epoca, che per divisa portavano un cappotto rosso, ricordassero proprio quei pennuti colorati. Questa somiglianza valse loro il soprannome di "robin" o "redbreast", in entrambi i casi traducibili con "pettirossi". Di solito, gli artisti illustravano le cartoline di Natale proprio con immagini relative alla consegna della posta, come cassette postali o portalettere, finché nel 1860 comparve la prima cartolina natalizia con l'effigie di un pettirosso che portava nel becco una busta. *E quindi senza indugio tirate fuori giacche, maglioni e indumenti pesanti, quando in giro c'è il pettirosso significa davvero che il tempo sta cambiando.*

Silvia Gullino

Foto di Enrico Ruggeri

La notte del 5 dicembre promette di tenere molti appassionati con il naso all'insù

Arriva la Superluna Fredda, l'ultima meraviglia celeste del 2025



L'ultimo plenilunio del 2025 sarà un evento da non perdere per la cosiddetta Superluna Fredda che brillerà in tutta la sua bellezza nella notte di venerdì 5 dicembre.

Si tratta dell'ultima Superluna dell'anno, un fenomeno in cui il nostro satellite apparirà, secondo gli esperti, l'8% più grande e il 15% più luminoso del solito, poiché si troverà al perigeo: il punto più vicino alla Terra.

Il nome Luna Fredda (Cold Moon) deriva dalle tradizioni dei nativi americani e segna l'inizio del freddo rigido e delle gelate invernali. Sarà anche il plenilunio più prossimo al solstizio d'inverno che quest'anno cadrà il 21 dicembre e va ad illuminare la serie di notti più lunghe dell'anno.

La Luna Piena di dicembre conclude la sequenza di tre Superlune di quest'autunno. Assieme alle Perseidi di agosto e alle Leonidi di novembre, l'appuntamento con le Geminidi è tra i più attesi, a causa della media di stelle cadenti potenzialmente visibili.

Concludendo, dopo questo incantevole spettacolo, gli appassionati di astronomia potranno già iniziare a prepararsi per il primo plenilunio del 2026, la Luna Piena del Lupo, prevista per il 3 gennaio. Non ci resta che alzare lo sguardo!

Silvia Gullino

Luna Fredda vista dal pittore braidese Franco Gotta

Giornata Nazionale Parkinson con l'associazione BRAdiParki

Ricordata l'opera di sensibilizzazione e di sostegno dedicata alle persone affette da questa patologia e alle loro famiglie

In Italia la malattia di Parkinson colpisce oltre 300mila persone, ma riguarda un numero ben più ampio se si considera che la maggior parte dei malati riceve assistenza in ambito familiare. A loro è dedicata la Giornata Nazionale Parkinson, che nel 2025 è stata celebrata il 29 novembre, promossa da Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus, insieme alla Società Italiana Parkinson e Disordini del Movimento/LIMPE-DISMOVETS per sostenere la ricerca e sensibilizzare la popolazione e le Istituzioni sui fattori di rischio e le diverse possibilità di trattamento per questa patologia neurodegenerativa, seconda per incidenza solo all'Alzheimer.

L'ultimo sabato di novembre oltre 100 centri neurologici specializzati su tutto il territorio nazionale saranno aperti e metteranno a disposizione gratuitamente i propri esperti, tra cui neurologi, fisioterapisti, logopedisti, nutrizionisti e psicologi per offrire, a chi ne ha bisogno, informazioni sia scientifiche che pratiche.

Alla Giornata Nazionale contro il Parkinson ha aderito anche la città di Bra, dove da poco è nata l'associazione BRAdiParki aps per permettere ai pazienti e ai famigliari, spesso caregiver del malato di Parkinson, di avere un punto di riferimento di prossimità.

“I promotori” sono la dottoressa Stefania Campolo e la consigliera comunale Marina Isu che da un anno collaborano come istituzioni rispettivamente ASLCn2 di Verduno e Amministrazione, tramite la delega in capo alla Isu a seguire la consulta comunale delle famiglie, luogo in cui è emersa la problematica.

Spiegano i promotori: «L'associazione



riunisce le persone con questa patologia per cercare di migliorare tutti gli aspetti della loro vita. Il nome BRAdiParki è nato da un brain-storming, mettendo insieme il simpatico Bradipo che si muove adagio, con la città di BRA e il Parkinson, ma anche i parchi in cui respirare e muoversi in libertà. Abbiamo anche avviato alcuni momenti forma-

tivi con medici, che gratuitamente si sono resi disponibili ad incontrare questo bel gruppo e altre attività le abbiamo in programma in collaborazione con La Cordata Odv che si occupa dell'Alzheimer Café».

L'appuntamento è stato con una passeggiata fino al parco di Montalupa con i partecipanti che hanno goduto di un

momento di amicizia e condivisione, accompagnato da una bella giornata di sole.

Ma non finisce qui, perché il 16 dicembre, ad un mese dalla nascita della associazione, alle ore 18.30, presso il Centro incontro comunale di via Monte Grappa, sarà presentato il programma del 2026 di BRAdiParki, terminando

con gli auguri per le feste natalizie e per il nuovo anno.

Non sappiamo se siete sul pezzo, ma vi briffiamo noi. Dopo l'Alzheimer, la malattia di Parkinson è la malattia neurodegenerativa più diffusa, ad evoluzione lenta ma progressiva, che coinvolge, principalmente, alcune funzioni quali il controllo dei movimenti e dell'equilibrio. L'età media di esordio è intorno ai 58-60 anni, ma circa il 5% dei pazienti può presentare un esordio giovanile tra i 21 ed i 40 anni. Prima dei 20 anni è estremamente rara. Sopra i 60 anni colpisce l'1-2% della popolazione, mentre la percentuale sale al 3-5% quando l'età è superiore agli 85.

Sebbene non esistano terapie in grado di prevenire o modificare l'andamento di questa malattia neurodegenerativa, sicuramente un corretto stile di vita (dieta, prevenzione dei fattori di rischio cardiaco e cerebrovascolare) e l'attività fisica rappresentano fattori importanti in grado di modificare positivamente l'andamento della patologia e la sopravvivenza. In particolare l'esercizio fisico è considerato uno dei trattamenti con effetto protettivo in grado di rallentare la progressione della malattia. L'attività fisica è infatti in grado di incidere positivamente sulla qualità della vita delle persone affette, agendo non solo a livello motorio (nel camminare, muoversi, nella postura e equilibrio e nella prevenzione e riduzione delle cadute), ma anche - a livello cognitivo - migliorando la plasticità cerebrale, l'attenzione, il pensiero, la memoria e l'apprendimento.

Silvia Gullino

In foto la passeggiata associativa

Le Langhe hanno dialogato con i loro boschi: un confronto ricco di spunti a Rodello

Proteggere i boschi delle Langhe



Sabato 22 novembre, al Teatro di Rodello, si è svolta una giornata di incontri, dibattiti e attività partecipative dedicata alla tutela dei boschi delle Langhe e al loro rapporto con il paesaggio vitivinicolo e con le comunità locali. L'iniziativa ha coinvolto, nel corso della giornata, oltre un centinaio di partecipanti. L'iniziativa, intitolata “Proteggere i boschi delle Langhe: natura, vigneti e comunità in dialogo”, è stata promossa da Turismo in Langa e da Langa Silvatica - I Want to be Tree ODV, in collaborazione con Strada del Barolo e grandi vini di Langa, Fore-

stiera delle Langhe e con il patrocinio del Comune di Rodello.

“Il bosco fa bene al vino”

La prima parte della giornata, dedicata al mondo vitivinicolo, è stata aperta dai saluti istituzionali di Franco Aledda (Sindaco di Rodello), Emanuela Bolla (Vicepresidente di Strada del Barolo e grandi vini di Langa) e Fabrizio Rapallino (Consigliere di Fondazione CRC).

Langa Silvatica ha quindi presentato il progetto “Oasi delle Terrazze”, iniziativa sostenuta dalla Fondazione CRC nell'ambito del bando Percorsi di Sostenibilità, che prevede l'acquisto di 4 ettari di bosco a

Lequio Berria per destinarli a bene collettivo e preservarli dall'agricoltura intensiva.

A seguire, l'enotecnico e naturalista Edmondo Bonelli ha illustrato il ruolo fondamentale dei boschi per la salute dei vigneti: dalla prevenzione dell'erosione alla regolazione del microclima, dal miglioramento della fertilità del suolo alla salvaguardia della biodiversità e alla riduzione degli effetti della siccità.

Ha concluso il seminario mattutino Luca Borio, ricercatore in aracnologia presso l'Università di Torino, con l'intervento “La fauna aracnologica del bos-

sco e del vigneto: dei preziosi indicatori”, che ha messo in luce come i ragni rappresentino importanti bioindicatori dello stato di salute degli ecosistemi.

I boschi delle Langhe

Dalle 15 il focus si è spostato sulle sfide poste dal cambiamento climatico agli ecosistemi forestali langaroli, attraverso un incontro scientifico-divulgativo promosso da Turismo in Langa.

Dopo i saluti del Dott. Raviola membro del comitato di gestione della Fondazione Compagnia di San Paolo, il pomeriggio è iniziato con la presentazione del progetto “AltraVia, cammino da Torino a Sa-

vana” a cura di Gianni Amerio, ideatore del percorso, che ha evidenziato come l'escursionismo possa valorizzare l'apparato boschivo delle Langhe.

Successivamente, Edmondo Bonelli ha accompagnato il pubblico in un viaggio tra natura e storia dei boschi langaroli, riflettendo sulle criticità attuali e future.

L'intervento di Martina Tarditi, enotecnico e agronomo, ha approfondito il tema degli interventi di salvaguardia del bosco in un clima che cambia, ponendo l'accento sul ruolo attivo delle comunità nella cura del territorio. Il Presidente Marco Didier,

insieme a Davide Vero e Marco Allasia in rappresentanza Fondazione dei Santi Lorenzo e Teobaldo, ha presentato “Forestiera delle Langhe”, progetto pilota di contrasto al cambiamento climatico basato su azioni di adattamento e valorizzazione del capitale naturale.

Dibattito e conclusioni

Il dibattito aperto e spontaneo tra relatori e pubblico ha fatto emergere alcune parole chiave e concetti fondamentali che hanno messo in luce come il bosco rappresenti non soltanto un ecosistema da tutelare con maggiore consapevolezza, ma anche un luogo di introspezione

personale, capace di restituire equilibrio tra specie, coltivi e paesaggi, anche senza il diretto intervento dell'uomo — seppur con i suoi tempi naturali.

È emerso con forza il valore del rispetto dei ritmi e degli spazi naturali, così come l'importanza della condivisione di obiettivi e responsabilità nella gestione dei territori. Un esempio significativo in questa direzione è il progetto Forestiera, che punta alla gestione partecipata di 40 ettari di bosco, dimostrando come comunità, enti e cittadini possano collaborare attivamente nella tutela del patrimonio forestale.

ANDIAMO AL CINEMA

Mamma, ho perso l'aereo

Domanda: quante volte l'avete visto "Mamma, ho perso l'aereo"? Che piaccia o no, questo è sicuramente uno dei film imperdibili del periodo natalizio, che ti immerge ancora di più nell'atmosfera delle feste e che crea quei bei momenti di condivisione familiare fatti di risate e calore. Quindi, vi farà sicuro piacere sapere che "Mamma, ho perso l'aereo" (titolo originale Home Alone) tornerà al cinema in occasione del suo 35° anniversario dal 4 al 10 dicembre. Non solo: Nexo Studios ha anche lanciato una Playlist Natalizia su Spotify, curata insieme ad ArteSettima, con le colonne sonore della pellicola. Sono passati esattamente 35 anni dalla prima proiezione del film a Chicago, nel 1990. Diretto da Chris Columbus e scritto da John Hughes, Home Alone è diventato in questi anni un vero sinonimo di "Natale in famiglia". Un successo planetario, candidato a due Oscar e due Golden Globe, che deve molto alla faccia furba di Macaulay Culkin e ad una storia originale, divertente, ma anche emotivamente coinvolgente. La colonna so-



Primo Piano

di Silvia Gullino

nora di John Williams è la ciliegina (o meglio, il fiocco rosso) sul pacco regalo: bastano poche note per farci tornare in quella casa piena di trappole creative, scivolante sulle scale e ladri imbranati, che ormai conosciamo come vecchi amici. Un'idea semplice e geniale (un bambino dimenticato a casa, che si trasforma in piccolo ingegnere della sopravvivenza), diventata il film di Natale per eccellenza. E grazie alla regia brillante di Columbus e alla scrittura di Hughes, continua ogni anno a farci ridere, commuovere e gridare «Kevin!» come fosse la prima volta. Vero o no? Sì, "Mamma, ho perso l'aereo" compie 35 anni, ma a quanto pare Kevin no: lui cresce con noi, passa dal difendere la casa al difendere i legami, e ci ricorda che la famiglia (anche quando è un casino) è sempre la trappola più bella in cui cadere. E se a Natale, tra tombole e panettoni, sentite il bisogno di rivederlo... tranquilli, è normale. Perché, come ogni anno, Kevin non resta mai davvero solo.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato alla 3ª parte del capitolo su "NPL", a cura di Luigi Abete (presidente di BNL). Nella primavera del 2017 il flusso di nuovi NPL è sceso su valori non superiori a quanto osservato prima della crisi. Con il tempo, la decelerazione dei flussi si trasferirà anche in una riduzione dell'incidenza degli NPL in termini di consistenze, riducendo il divario che oggi ancora colloca l'Italia ampiamente al di sopra delle medie dei sistemi bancari degli altri principali paesi europei: paesi, va sempre ricordato, che negli scorsi anni hanno molto più che l'Italia utilizzato fondi pubblici per favorire il risanamento dei sistemi nazionali, bancari e finanziari. In questo contesto ridurre di più e più velocemente l'incidenza dei crediti deteriorati chiede alle banche italiane di lavorare su un portafoglio articolato di strumenti. Le leve a disposizione sono molteplici e vanno sfrut-

tate, a cominciare dagli strumenti già disponibili sul fronte degli accordi stragiudiziali con le imprese per la ristrutturazione dei debiti e per il trasferimento dei beni immobili in garanzia. Ugualmente, potranno aumentare le cessioni di crediti deteriorati da parte degli intermediari a operatori specializzati. Andranno evitate politiche generalizzate di vendita che intaccherebbero il patrimonio delle banche in una fase in cui l'emissione di capitale di rischio rimane impegnativa. Sarà poi necessaria una riduzione dei tempi della giustizia. Occorre dare seguito alle iniziative di riforma avviate in tema di procedure concorsuali, concretizzando quell'opera di razionalizzazione e semplificazione che la delega legislativa mira a realizzare. Servono misure organizzative volte a favorire la specializzazione dei giudici all'interno dei tribunali. Non solo nuove leggi. Per sciogliere il nodo degli NPL in Italia occorrono anche esempi virtuosi.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

PASTA ALLA VALDOSTANA



Non c'è periodo migliore di questo, la fine dell'anno, per ripescare dal ricettario della nonna i piatti che sanno di casa e d'amore per le tradizioni mai perdute, quelli senza i quali non è davvero Natale. In Valle d'Aosta, ad esempio, c'è una preparazione che suona, sontuosa, l'inizio delle feste. Parliamo della zuppa alla Valpellinentze, nota come zuppa alla valdostana, una minestra a base di cavolo verza preparata per festività natalizie, da cui deriva una variante a base di pasta, poco conosciuta, ma non meno appetitosa. Chiara, cremosa, filante, la pasta alla Valdostana si prepara in poco tempo. Fate cuocere in acqua bollente 360g di pasta corta (per 4 persone). Per il condimento, sciogliete 50g di burro in una padella a fuoco lento, aggiungendo 300g di fontina a dadini. Unite 300g di prosciutto cotto, tagliato a strisce sottili, e 400 ml di panna da cucina, amalgamando gli ingredienti con un cucchiaino di legno. Regolate di sale e pepe, togliendo il condimento dal fuoco. Nel frattempo, scolate la pasta al dente (conservando un po' di acqua di cottura) e versatela nella padella col sugo, aggiungendo un po' di acqua di cottura e mantecando il tutto. Servite la pasta alla Valdostana ben calda. Vi avvisiamo, la scarpetta con questa ricetta è d'obbligo!

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«STORIE DI GIOVANI VITE» DI MARCO LAMBERTI

Tirate fuori il giubbotto di pelle e i pantaloni a zampa, perché si torna all'atmosfera degli anni '70 e '80. Si presenta infatti "Storie di giovani vite" (Genesi Editrice), l'ultima fatica letteraria dell'autore braidese Marco Lamberti. L'appuntamento è giovedì 11 dicembre, nell'aula 5 del prestigioso Albergo dell'Agenzia di Pollenzo (piazza Vittorio Emanuele II di Savoia). Modera l'evento il dottor Valerio Tibaldi, presidente Club per l'UNESCO di Pollenzo Odv. Il programma parte alle ore 18 con i saluti delle autorità presenti; alle ore 18.15 dialogano con l'autore l'onorevole Sergio Soave e la professoressa Agata Comandè, presidente dell'associazione BrArte; alle ore 19.30 (sessione facoltativa) cena tematica con l'autore, presso il ristorante Garden dell'Albergo dell'Agenzia (costo di 38 euro con menù degustazione; prenotazione obbligatoria entro il 9 dicembre: info@albergoagenzia.it - 0172/458600) per un momento dedicato ad ulteriore approfondimento e riflessione dell'evento. Così Lamberti si esprime a proposito del libro: «Le valutazioni a volte lusinghiere di parte del pubblico e della critica non mi hanno mai distolto dall'urgenza espressiva,



utilissima per trasfondere emozioni e sentimenti intensi a chi con bontà mi ha letto. Né sono riuscite a distogliermi dalle vicende dei miei piccoli eroi le cui storie ho raccontato mediante brevi novelle nella mia prima opera. Sono ancora piacevolmente conficcate nel mio cuore. Rinascono quindi Leventunlune non con una semplice ristampa, ma con una vera riedizione sotto mutato titolo, trasformato in Storie di giovani vite. Con l'aiuto amorevole dell'editore le ho limate, perfezionate, adattate in parte alla vita d'oggi e ho aggiunto altre storie che spero suscitino altre emozioni nel lettore. Un lavoro davvero certosino che spero dia i suoi frutti. Vi ho aggiunto qualche riflessione sui diciotto anni passati che sembrano appartenere a due ere geologiche». Aggiungendo: «Un libro finalmente non convenzionale agli antipodi dei pregiudizi sociali sui giovani. Una boccata di aria fresca, fatta di fiducia e speranza. Perché il tempo non è tutto perduto. Perché le nuove generazioni, se gli lasceremo spazio, ci riserveranno ottime sorprese. Ci vuole coraggio nella vita. Appena uscito, potrete trovarlo previa prenotazione nelle librerie ovvero ordinarlo su Amazon o negli store di Feltrinelli, Libreria Universitaria, Ibs, Mondadori Store... Cosa augurarvi? Buona lettura».

DISCORING - Rubrica musicale

Ornella Vanoni nel mito



Con la morte di Ornella Vanoni, avvenuta a Milano la sera del 21 novembre, se ne va molto più di una cantante. Se ne va un'interprete raffinata, che ha saputo dare voce alle innumerevoli sfumature dell'amore e della malinconia. Oltre 55 milioni di dischi venduti, 8 partecipazioni al Festival di Sanremo e un primato unico: essere l'unica donna ad aver vinto due Premi Tenco. La carriera di Ornella Vanoni inizia negli anni '50, quando frequenta la scuola del Piccolo Teatro di Milano sotto la guida di Giorgio Strehler. È su quei palchi che nasce il suo stile interpretativo: misurato, raffinato, capace di rendere ogni parola un gesto teatrale. Negli anni '60 entra nell'orbita della cosiddetta "scuola della mala", interpretando brani raccontati come storie di personaggi marginali e tormentati. In questo periodo emergono i primi successi, tra cui Le mantellate e Senza fine, che la impongono come una voce diversa, densa, riconoscibile dopo una sola nota. A cavallo tra gli anni '60 e '70 arrivano alcune delle collaborazioni più importanti della sua vita artistica. Con Gino Paoli nasce un sodalizio umano e professionale che segna profondamente entrambi: da lui interpreta capolavori come Che cosa c'è e Una ragione di più, brani che ancora oggi rappresentano l'essenza della canzone sentimentale italiana. Collabora anche con Sergio Bardotti, Ennio Morricone, Pino Donaggio, Vinícius de Moraes e Toquinho, aprendo un dialogo con la musica brasiliana che entrerà stabilmente nel suo repertorio. Gli anni '80 e '90 confermano la sua centralità nel panorama musicale. Con Insieme a te non ci sto più, la Vanoni diventa un punto fermo per autori, registi e produttori che vedono in lei un'interprete capace di tenere insieme dramma, ironia e consapevolezza. Con la sua voce elegante e la capacità di reinventarsi, Ornella Vanoni ha saputo attraversare epoche e generazioni. E ora che non c'è più, il silenzio della musica italiana non suona affatto come silenzio. Suona come un addio che nessuno era pronto a dire.

Silvia Gullino

Ornella Vanoni con Gino Paoli, disegno di Maurizio Lo Mino

Nella serata di sabato 29 novembre ai Salesiani una mano tesa a SOS Bra chiama Bra e all'Aghav

La cena benefica di AbBRAcciAMO

Sono tante le storie che ci circondano, e non tutte provengono dalle favole della buonanotte. Alcune di queste, infatti, sono proprio intorno a noi, anche se non ce ne accorgiamo. Parlano di una meravigliosa autenticità che nasce dall'umanità, dalla solidarietà e dall'inclusività. E sono belle, tanto,



per l'impegno sociale sul territorio. Applausi per la volontaria della CRI Lucetta Mascarello, e per Armando Verrua presidente dell'Avis di cui indossava la felpa e protagonista in tante altre realtà solidali braidesi. Un riconoscimento è andato anche alla giornalista Silvia Gullino, già abbraccio d'oro nel 2022 e premiata con una targa dal presidente dell'Anioc Cav. Uff. Stefano Milanese che è anche socio di AbBRAcciAMO per la sua serietà e per il suo impegno culturale verso i braidesi, dando soprattutto voce alle tante associazioni del territorio, attraverso le pagine dei giornali. L'estrazione a sorte di bellissimi premi ha completato il quadro perfetto della serata. Piena soddisfazione degli organizzatori, che hanno espresso ringraziamenti a sponsor e partecipanti con la promessa di ritrovarsi puntuali anche il prossimo anno. Come dice in coro l'intero direttivo: «Far del bene fa bene!». Questa è la filosofia di AbBRAcciAMO, un'associazione di promozione sociale nata il 3 novembre 2021 dall'idea di un gruppo collaudato di volontari (ma prima di tutto amici), che si concentra sul fronte della solidarietà, promuovendo esempi di cittadinanza attiva. Piccoli gesti per noi e un grande aiuto per qualcun altro.

Silvia Gullino

Alcuni momenti della cena benefica organizzata ai Salesiani di Bra da AbBRAcciAMO

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Ciao, amici miei cari, anzi, nostri cari, perché senza Jekyll e i suoi interventi risanatori, avrei fatto solo danni. Sto per iniziare per la cinquecentesima volta la mia settimanale pillola carica di veleni e buone intenzioni. O già! Sono cinquecento. Duecentocinquantamila parole con voi e per voi, mediate, appunto, dal buon Jekyll che vive in me. Anche oggi per esempio, lui vorrebbe che non parlassi della famiglia che vive nel bosco, cui sono stati sottratti i bambini. Io invece ne parlo. Non come vorrei, certo, devo frenarmi perché non so distinguere bene i limiti consentiti dalla legge e dalla deontologia giornalistica, ma ne parlo. Quello che sta succedendo ai danni di quelle persone, è l'esatta re-interpretazione di quella storia dove l'unico sano del villaggio, per sopravvivere dovette bere a sua volta alla fonte della pazzia. Papà e mamma con un elevato livello di cultura. Bimbi sani e felici. Idem per gli animali che là vivono, ma alla cosiddetta civile società, tutto ciò non va bene. Meglio sentirsi buoni, ecologici, politicamente corretti con proclami, comizi, prediche, cortei, spot. Maledetti ipocriti! La decisione dei giudici si fonda su valutazioni tecniche che non valgono per i rom. Per questi è lecito andare in giro per le metropolitane a borseggiare, picchiare chi non sottostà a essere derubato. Le forze dell'ordine fanno il possibile e ne portano anche in caserma di questi delinquenti, ma la "valutazione tecnica" della legge, prevede che dopo poche ore

o al massimo il giorno seguente, siano rilasciati, e avanti come prima. A questa gente non sottraggono i bambini: devono pure imparare il mestiere, che diamine! Vogliamo fare i razzisti? Le "valutazioni tecniche" della legge permettono ai Maranza di terrorizzare la gente per bene. Di comandare nelle nostre città. Uno di questi merdosi, inquadrato dalle telecamere, dice che lui non ha paura di nessuno. Tranquillo Jekyll, voglio solo aggiungere che lo schifoso Maranza fa il coraggioso perché sa che se un poliziotto lo tocca, saltano su i cori degli imbecilli, tutti a gridare: «Polizia razzista, polizia fascista», ah, di quel porco giuda della miseria! Cosa dobbiamo ancora sopportare, e tu Jekyll, che mi zittisci, per il mio bene, di-



ci. Mio bene un corno! Se continuo a vederne e sentirne ancora, il mio bene verrà fuori con gastrite degenerata in ulcera. Bambini abbandonati a se stessi davanti a tabloid e smartphone, basta solo che non rompano. Quelli non li sottraggono ai genitori: lì, le "valutazioni tecniche" non servono! Intanto, fra alcuni di noi, cosiddetti civili, con la casa nel bosco, c'è chi denuncia il gallo che canta all'alba, perché disturba. Jekyll, arrendiamoci. Cerchiamo la fonte della pazzia. Mi risponde che bastano due bicchieri di quello buono (ottima "valutazione tecnica").

L'ANGOLO DELLA POESIA

Un campione del mondo



Lorenzo Milesi è salito sul podio più alto: è Campione del Mondo a cronometro. Lui è nato in questo millennio, a San Giovanni nella devastata Bergamasca, ove il Covid ruppe gli argini della sopravvivenza, ma anche

dove Papa Giovanni fu Apostolo di ogni bene. Sulle strade delle brughiere Scozzesi il pedale dava accelerazione e la bicicletta sentiva il motore della volontà per vincere. Forse lui pensava ad arrampicate dove la forza è uno scatto, a feste montanare dove il ballo è l'arrivo di una promessa, dove la gioventù trova il legno robusto per l'avvenire. Roberto l'ha trovato a Glasgow con la strada arrotata dalle sue pedalate e Giada Borghini a dare un messaggio di gioventù. Lorenzo Milesi non cambierà vita. Ha il viso aperto di chi vince per il domani e la maglia iridata è l'arcobaleno dei suoi monti che porterà per il Mondo. Non era stupito, Stefano Garzelli e il suo commento che non è mai compiacente pur dando voce al sorriso

di Lorenzo Milesi. Ama le montagne chi le scala anche con le ruote e Lorenzo pedalerà con più coraggio dalla sua ragazza. Non so come si chiami, ma lo ama da lontano quando lui taglia il traguardo e sente un palpito che ha il profumo dei fiori, di un amore sempre meno segreto quando la prima pagina li porta tra i volti conosciuti da storie che verranno.

10/8/2023

Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Manuela Fissore

FOTO DELLA SETTIMANA

Lo spettacolare tsunami di nuvole sulla Sacra di San Michele

Quando il cielo
si trasforma in un'onda
il raro fenomeno
immortalato
da Valerio Minato

Da lontano potrebbero anche sembrare onde molto, molto alte. Ma si tratta in realtà di nuvole più uniche che rare.

La fotografia scattata da Valerio Minato lo scorso 29 novembre mostra il suggestivo corpo nuvoloso che appare come uno tsunami che si infrange sulla Sacra di San Michele, ricordando una roll cloud, nube roteante.

Una roll cloud è una nube isolata a forma tubolare, appartenente alla famiglia delle nubi arcus, la cui caratteristica più distintiva è il movimento rotatorio orizzontale, causato da forze come il wind shear, ovvero una variazione della velocità e della direzione del vento in base all'altitudine. La sua formazione è legata all'interazione di masse d'aria di temperature contrastanti e all'avanzata di un fronte temporalesco.

Anche per questo ricordano l'incedere di uno tsunami, e sebbene siano decisamente meno pericolose la loro formazione è in realtà uno dei tanti sintomi allarmanti dei cambiamenti climatici in corso.

Un raro esempio di come le dinamiche atmosferiche possano dare origine a scenari spettacolari e, a volte, misteriosi.

Silvia Gullino



BRAVEART artisti coraggiosi - di Silvia Gullino

Gli scarti diventano opere d'arte



Belle arti con gli scarti. Ridare vita ad oggetti di uso quotidiano, ormai rovinati ed inutilizzati, che qualcun altro, invece, ha gettato via. È la filosofia di Ivano Chiavarino, in mostra fino al 31 dicembre nella chiesa della Confraternita di San Bernardino, a Cornigliano d'Alba. L'allestimento è visitabile su appuntamento, chiamando il numero 333/5880762, per un viaggio tra i lavori più iconici del "Recuperarte", dai soggetti astratti, ai fiumi di colori e tratteggi per riflettere sull'importanza della sostenibilità.

Al centro, infatti, troverete una vera e

propria galleria della creatività in contrasto con l'aspetto sacrale dello spazio, perché l'obiettivo di Ivi71 è sempre lo stesso: sperimentare, innovare e ribaltare tutto quello che pensiamo di sapere sull'arte.

Tradotto: l'arte non deve stare dentro una scatola di pastelli, ma esplorare, rompere gli schemi e farsi domande scomode. Qui non si guarda e basta, si partecipa. Interessante, no? Ingresso libero.

Silvia Gullino

In foto Ivano Chiavarino, in arte Ivi71, tra le sue opere in mostra



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



**Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700**

La storia siamo noi - di Silvia Gullino - Come è nata la tradizione di addobbare un abete per le feste? Ve lo diciamo noi!

Silvia Gullino

L'avete fatto l'albero, sì? Come vuole la tradizione, l'8 dicembre, giorno in cui la Chiesa festeggia l'Immacolata Concezione di Maria Vergine, nelle case si allestisce l'albero di Natale. È proprio intorno al tipico abete, decorato con palline, luci, festoni, dolciumi e ghirlande, che ci si riunisce la mattina di Natale per scartare i regali.

In Italia la prima ad addobbare un albero di Natale fu la regina Margherita, nella seconda metà dell'Ottocento, al Quirinale e poi la moda si diffuse velocemente in tutto il paese. Solo nel 1982 l'albero di Natale fece la sua comparsa in Piazza San Pietro a Roma per volere di Papa Giovanni Paolo II.

Ma da dove arriva l'usanza di addobbare l'abete per il Natale? Ve lo diciamo noi! **Le origini dell'albero di Natale**

L'origine dell'albero di Natale affonda le sue radici nella cultura celtica. L'abete è una pianta sempreverde e per i druidi, gli antichi sacerdoti dei celti, era considerato simbolo di vita e lo onoravano in varie cerimonie. Con l'avvicinarsi dell'inverno, gli abeti venivano tagliati e addobbati con nastri, fiaccole, piccole campane e animaletti votivi, per propiziarsi il favore degli spiriti. Anche i romani, il primo giorno di gennaio usavano regalarsi un rametto di una pianta sempreverde come augurio di buona fortuna. I vichinghi, invece, seguivano il culto dell'abete rosso, albero in grado di esprimere poteri magici. Gli alberi venivano tagliati, portati a casa e decorati con frutti, per simboleggiare la fertilità della terra in attesa della primavera.

Il significato cristiano dell'albero di Natale

L'abete è stato ripreso dai cristiani come simbolo di Cristo. A conferirgli un significato cristiano è la scena biblica dell'Eden. Nella notte in cui si celebra la nascita di Cristo, l'albero posto al centro del giardino dell'Eden diventa anche l'albero intorno al quale l'umanità ritrova il perdono. Inoltre, l'abete fu scelto fra tutti gli alberi sempreverdi per la sua forma triangolare, che rappresenterebbe la Santa Trinità.

San Bonifacio e l'albero di Natale

Una nota storia collega, invece, l'albero di Natale all'inglese san Bonifacio (672-754), colui che evangelizzò i popoli germanici. Bonifacio affrontò i pagani che si erano riuniti presso la Sacra Quercia del Tuono di Geismar per adorare il dio Thor. Mentre stavano per compiere un sacrificio umano, egli prese una scure e cominciò ad abbattere l'albero che cadde e si spezzò in quattro parti: si trattava di un abete verde. Bonifacio disse che quello, d'ora innanzi, sarebbe stato il loro albero sacro e della pace, poiché le case erano costruite con il suo legno. Disse che si sarebbe chiamato l'albero di Cristo bambino, e che dovevano riunirsi attorno ad esso per compiere riti d'amore e bontà, non di sangue. Il capo del villaggio si lasciò convincere, portò un abete a casa e decorò i suoi rami con delle candele.

Il primo albero di Natale
Furono soprattutto i prussiani, i "predecessori" dei tedeschi, a contribuire alla sua diffusione. Ci sono diverse storie sul "primo albero di



Natale". Ad esempio, a Tallinn, in Estonia nel 1441, fu eretto un grande abete nella piazza del municipio attorno al quale uomini e donne non sposati ballavano alla ricerca di un'anima gemella. Si racconta anche di un albero decorato a Brema nel 1570 con mele, noci, datteri e fiori di carta. Fra le città che si dichiarano sedi del primo albero di Natale, c'è anche Riga in Lettonia, dove si trova anche una targa scritta in otto lingue per commemorare l'evento del 1510.

Ma l'albero di Natale, così come lo conosciamo noi, fu

introdotto in Germania nel 1611 dalla Duchessa di Brieg: un angolo di una delle sale del suo castello già adornato per il Natale era rimasto completamente vuoto, allora ordinò che un abete del giardino venisse trapiantato in un vaso e portato in quella sala. In Francia, invece, il primo albero di Natale fu addobbato nel 1840 dalla duchessa d'Orleans. I cattolici, infatti, dopo la riforma di Martin Lutero (1483-1546), consideravano un'usanza protestante quella di decorare alberi per celebrare il Natale. Inizialmente c'era un po' di

diffidenza...

Le decorazioni

Tra le tradizioni natalizie più diffuse in tutto il mondo, l'albero di Natale viene addobbato con palline, luci, festoni, dolciumi e ghirlande. A proposito di luci, è stato Edward H. Johnson, socio del famoso inventore Thomas Edison, a utilizzare per la prima volta nel 1885 delle luci elettriche per addobbare l'albero della propria abitazione. Se in passato si utilizzavano dolci, nastri di tessuto, piccoli ninnoi, candele e ostie sconse, oggi le decorazioni industriali vanno per

la maggiore, in plastica, vetro o ceramica. Sul nostro abete (vero e finto) spesso posizioniamo anche dolciumi, personaggi natalizi o altri addobbi, oltre alle immancabili luci. Ma su un albero di Natale che si rispetti le palline rosse non possono mai mancare! **Perché usiamo le palline sull'albero di Natale**
Può sembrare un'usanza moderna, ma non è assolutamente così. L'origine, al contrario, è molto antica. Già in epoca pre-cristiana esistevano delle decorazioni che in occasione del solstizio d'inverno si appende-

vano davanti casa, come corone sempreverdi che, secondo le usanze, tenevano fuori gli spiriti maligni. Nell'antica Roma, invece, si addobbavano con gli abeti i templi nel periodo dei Saturnali, ovvero le celebrazioni in onore di Saturno, che cadevano proprio durante il solstizio invernale, a partire dal 17 dicembre. Proprio in questo contesto nasce la tradizione delle palline sull'albero che poi diventerà il simbolo di Natale. Questa usanza si è poi affermata ulteriormente durante il cristianesimo. In vista del Natale, infatti, le chiese e le piazze dei villaggi, si decoravano con alberi o piramidi di legno decorate.

Arbusti come il ciliegio, il biancospino o alberi di medio fusto, venivano abbelliti con carta, mele rosse e candele. In poco tempo iniziò ad affermarsi l'utilizzo dell'abete, decorato proprio con mele rosse, il cui colore risaltava sul verde della pianta.

Dalle mele alle palline rosse

Una leggenda ci rimanda nella seconda metà del 1800 (pare il 1858) in un piccolo paesino francese al confine con la Germania. Qui, a Goetzenbruck, un inverno particolarmente rigido distrusse gran parte del raccolto di mele, tant'è che ben pochi frutti arrivarono integri al Natale. Un Natale senza mele rosse non sarebbe stato come tutti gli altri, ma geniale fu l'idea di un orologiaio del posto che, per rimediare alla mancanza si fece appositamente consegnare delle sfere di

vetro soffiato da una vetreria locale. Le dipinse quindi di rosso, rendendole del tutto simili ai frutti usati fino a quel giorno, facendole poi appendere all'albero situato nella piazza. Intuizione illuminante, in grado di diffondersi con il passare del tempo non solo nella zona, ma praticamente in tutta Europa prima e nel mondo poi. Oggi, insomma, se utilizziamo delle palline (in vetro o in plastica) per addobbare il nostro albero di Natale, va ringraziato probabilmente (stando almeno a questo racconto) quell'orologiaio del piccolo paesino francese al confine con la Germania senza il quale, forse, anche in questo momento appenderemo mele al nostro albero.

Il miracolo delle palline

Si narra, inoltre, che a Betlemme visse un artista di strada che non aveva cibo per sfamarsi, figuriamoci per fare un regalo a Gesù Bambino nel giorno della sua nascita. Decise, quindi, di sfruttare la sua abilità di giocoliere, l'unica cosa che possedeva. Il bambino si divertì molto, e si dice che da allora sull'albero mettiamo le palline, proprio per ricordarci delle sue risate nel vedere l'artista.

Il presepe

Tradizionalmente, l'8 dicembre, per la religione cattolica, è il giorno in cui si fa il Presepe, un altro elemento tipico della tradizione natalizia, inventato da San Francesco d'Assisi. Durante la notte di Natale del 1223, a Greccio (Lazio), il santo rievocò la nascita di Gesù attraverso la prima vera rappresentazione vivente dell'evento e durante la Santa Messa tenne una famosa predica in modo da rendere comprensibile la vicenda anche a coloro che non sapevano leggere le Sacre Scritture. Secondo la leggenda, il fantoccio usato per raffigurare Gesù Bambino prese vita più volte, durante la messa, fra le braccia di San Francesco.

8 dicembre, festa dell'Immacolata

La giornata dell'8 dicembre è dedicata all'Immacolata Concezione, ricorrenza nella quale si celebra la figura della Vergine Maria. Secondo quanto riportato nella versione ufficiale promossa dalla Santa Sede, la festività risale al 1854, anno in cui fu proclamato il dogma da Papa Pio IX, attraverso la bolla "Ineffabilis Deus" (Dio è ineffabile). Il documento indicò ufficialmente le radici del dogma e richiamò, inoltre, l'assenso dato nel 1849, da parte dei vescovi cattolici di tutto il mondo, di celebrare la Vergine Maria proprio nell'ottavo giorno del dodicesimo mese. Il termine "Immacolata Concezione" significa letteralmente "concepimento senza macchia", celebrando il fatto che la Vergine sia stata preservata immune dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento da parte dei suoi genitori San Gioacchino e Sant'Anna.

Da oggi la magia del Natale si avvicina!

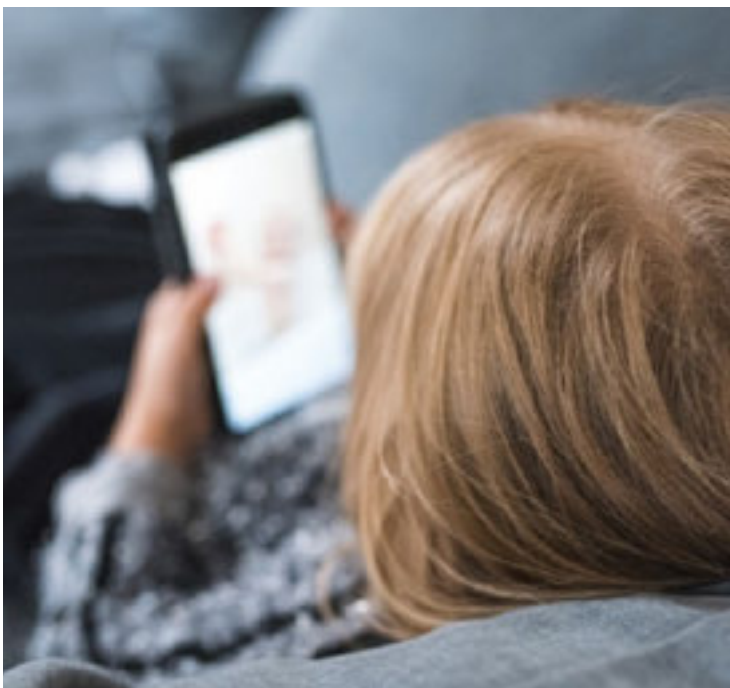
RUBRICA SCIENZA

Un bambino su tre usa lo smartphone tutti i giorni. Non è una buona scelta

Lo sappiamo molto bene: il progresso e la tecnologia hanno rivoluzionato la vita di tutti. Non solo quelle di noi adulti, ma anche quelle dei bambini.

Ormai lo smartphone è diventato la nuova coperta di Linus. Solo che al posto del peluche, ci sono TikTok, Instagram e il rischio di perdersi l'infanzia dietro uno schermo. Secondo i dati di Save the Children, in Italia un bambino su tre tra i 6 e i 10 anni (parliamo di scuole elementari, non liceo, eh) usa il cellulare tutti i giorni. Nel 2018 erano meno di uno su cinque. Adesso siamo al 32,6%. E se vi sembra già tanto, tenetevi forte: al Sud e nelle Isole la percentuale schizza al 44,4%. A confronto, il Nord pare un collegio svizzero con il suo 23,9%.

Ma non è finita. Quando arriviamo alla fascia 11-13 anni, più del 62% ha almeno un account social. E no, non si parla di Messenger per parlare con la nonna. Un bel 35,5% è già su più piattaforme, il resto si limita a una, ma il concetto è chiaro: i preadolescenti sono già online, eccome.



Peccato che per legge, per usare i social in autonomia ci vogliano almeno 14 anni (o 13 con l'autorizzazione dei genitori). Ma chi li legge i termini e condizioni? Spoiler: nessuno.

Per questo Save the Children ha lanciato una campagna dedicata all'educazione digitale, con un focus importante: non basta dare lo smartphone, bisogna anche spiegare come si usa. Tipo: che

non tutto quello che si posta scompare, che i dati personali sono come i soldi (se li regali a tutti, poi non ti lamenti se te li fregano), e che dietro ogni like potrebbe esserci uno sconosciuto poco raccomandabile. Nel loro report "Educare al digitale. Dati utili per adulti consapevoli" c'è tutto: dai consigli pratici per genitori stressati ai suggerimenti per tenere i figli sul binario giusto online. Divisi pure per età: 5-8, 9-11 e 12-14 anni, perché ogni fascia ha i suoi mostri digitali (e le sue app preferite da stalkere con attenzione). C'è anche un focus importante su quello che dovrebbero fare le grandi piattaforme, tipo Meta e compagnia bella, secondo il Digital Services Act. E poi la scuola: fondamentale, ma da sola non basta. Serve una vera alleanza scuola-famiglia. La storia de «Eh ma loro ci nascono» inizia a sembrare un po' scontata. Perché internet può essere anche un bel posto, ma solo se impari come starci. E i primi insegnanti, indovina indovinando, siamo noi.

Silvia Gullino

CALCIO SERIE C

Bra, a Forlì punto guadagnato

I giallorossi in dieci per 75 minuti strappano il pareggio

Le notizie della scorsa settimana arrivano più dalle scrivanie e dai tribunali che dal campo: il Rimini, messo in liquidazione, è stato escluso dal campionato, tutti i risultati delle avversarie sono stati azzerati. Allo stesso modo il Campobasso (prossimo avversario in campionato), ritenuto colpevole di non aver versato i contributi previdenziali, è stato penalizzato di due punti. Se quest'ultimo provvedimento non sconvolge più di tanto il Bra – certo, accorcia sugli avversari che però restano distanti 8 punti – la prima non è una buona notizia perché alla vigilia del match con il Forlì la classifica dei giallorossi viene decurtata di tre punti e i ragazzi di Nisticò si trovano penultimi con la sola Torres alle spalle. In un clima non facile ci mette anche quello strumento di tortura chiamato FVS che nell'ultimo turno riduce il Bra in dieci dopo poco più di un quarto d'ora: il giallo a Lia viene convertito in rosso dopo il riesame del caso al monitor. Eppure i giallorossi sono vivi, stringono i denti, reggono l'urto, passano addirittura in vantaggio per poi essere ripresi solo nel finale. Partono bene gli ospiti, che



dopo 10' provano a sfruttare un clamoroso scivolone di Saporetto sulla corsia sinistra, cross invitante di Di Biase, Morleo non ci arriva per un soffio. Al 14' la martellata di Lia su Cavallini che cambia la partita, ma il Bra è sempre efficace e alla mezz'ora ci prova anche con Brambilla, tiro a giro di sinistro alto non di molto. Nel finale di frazione ci pensa Renzetti a disinnescare un tiro di Petrelli assistito da Farinelli. Nello spogliatoio probabilmente mister Miramari ca-

rica i suoi perché al rientro in campo il Forlì è una belva: al 1' Farinelli dal cuore dell'area conclude, para Renzetti; un minuto dopo, Macrì in dribbling, sinistro largo di poco; al 4' ancora Macrì questa volta in versione assist man, sinistro di Petrelli dal limite, fuori. Passata la sfuriata, il Bra prova a riorganizzarsi ma il Forlì continua a pungere, seppur con un peso specifico modesto. Invece il Bra è straordinariamente concreto e alla prima occasione va a segno: siamo alla

mezz'ora, punizione tagliata di Baldini dalla sinistra verso il cuore dell'area, Lorenzo Saporetto interviene di testa alzando la traiettoria ed infilando la propria porta, giallorossi in vantaggio. I ragazzi di Nisticò provano a contenere per fare il colpo grosso, Forlì accentua la pressione e a 10' dalla fine Renzetti a pugno deve efficacemente disinnescare un tiro di Coveri. Il portiere braidese nulla può 3' più tardi quando Petrelli scarica in rete un siluro impressio-

nante da dentro l'area, dopo una inefficace deviazione di testa di Rottensteiner che non riesce ad allontanare. L'1-1 non sembra bastare ai locali che sfiorano il gol al 93': da zero metri Simone Saporetto centra in pieno il palo. "Partita diversissima da quella che abbiamo preparato - ha commentato il mister Fabio Nisticò -, l'espulsione ci ha scombinato il piano gara ma comunque devo fare i complimenti ai ragazzi che hanno saputo adattarsi. È un punto guadagnato in vista del nostro obiettivo che non perdiamo di vista". Sabato 6 dicembre (ore 17,30) Bra-Campobasso al "Giuseppe Sivori" di Sestri Levante.

r.f.

FORLÌ: Martelli, Menarini (24 st Ripani), Lorenzo Saporetto, Franzolini, Petrelli, Macrì (24 st Simone Saporetto), Farinelli (24 st Coveri), De Risio, Cavallini (41 st Spinelli), Elia, Manetti. A disp. Calvani, Veliaj, Mandrelli, Manuzzi, Valentini, Monaco, Giovannini, Scorza, Graziani, Pellizzari. All. Miramari. BRA: Renzetti, Lia, Cannistrà, Sganzerla, Di Biase (1 st Sinani), Lionetti,

Morleo (18 st Rottensteiner), Maressa (42 st Cuciniello), De Santis, Brambilla (18 st Campedelli), Baldini (42 st Tuzza). A disp. Franzini, Minaj, Dimatteo, Rabuffi, Gaglioti, La Marca, Chiabotto, Chianese. All. Nisticò. Reti: st 30 aut. Lorenzo Saporetto (B), 39 Petrelli (F).

Risultati giornata 16: Forlì-Bra 1-1; Gubbio-Livorno 0-0; Pineto-Ravenna 0-3; Juventus NG-Perugia 1-0; Arezzo-Sambenedettese 1-0; Campobasso-Pianese 1-1; Pontedera-Carpi 0-1; Ternana-Guidonia 1-2; Vis Pesaro-Ascoli 1-1.

Classifica: Arezzo 38 e Ravenna 38 unti; Ascoli 29; Guidonia, Carpi 24; Pineto 23; Forlì, Ternana 21; Vis Pesaro 20; Campobasso 19; Gubbio, Pianese, Juventus NG 18; Sambenedettese 17; Livorno 15; Perugia, Pontedera 12; Bra 11; Torres 8.

Prossimo turno: Livorno-Arezzo; Pianese-Gubbio; Bra-Campobasso; Guidonia-Juventus NG; Perugia-Ternana; Torres-Pineto; Ravenna-Pontedera; Ascoli-Forlì; Carpi-Vis Pesaro. Riposa Sambenedettese.

CALCIO PROMOZIONE

La Monregale vince il derbyssimo

L'ex Leonardo Di Salvatore decide la sfida a favore dei monregalesi

È un derby vero, quello tra Fossano e Monregale. Oltre alle questioni di campo, si sfidano due filosofie opposte, che hanno sempre portato a rivalità (se non tensioni) tra i due poli, quello fossanese e monregalese, soprattutto in merito alla 'costruzione' e alla 'valorizzazione' dei ragazzi del Settore giovanile. Da una parte c'è un Fossano con tantissime buone, se non eccelle per l'Eccellenza, individualità, gente "fuori categoria", per semplificare, con esperienze decennali su campi prestigiosi. Una società con ottime capacità di spesa. Dall'altra c'è una Monregale che si sta scoprendo sempre di più grande gruppo, cementato attorno ai suoi giovani (Mulassano, Ratto, Comino, Meti), cresciuti, fatti crescere, trattenuti attorno all'idea di un progetto, squadra che vince grazie alla rete di un ex, Leonardo Di Salvatore, cresciuto - tra l'altro - nella società che a Mondovì precedette l'esperienza di Monregale calcio, ossia la Virtus. Bello vedersi contrapporre, in campo, due modi e modelli diversi: intendiamoci, non che ci sia un 'giusto', o uno 'sbagliato'. Alla fine tanto, come sempre, a parlare è il campo. E questa volta a vincere, di misura, è la Monregale. "Abbiamo giocato una partita sottotono a livello di ritmo -commenterà mister blues Paolo

Fresia (squalificato, in panchina Demaria) - contro una squadra che ha fatto buona partita da questo punto di vista. Me ne assumo le responsabilità. Non siamo riusciti a sfruttare le occasioni che ci siamo creati, ma in generale dovevamo fare meglio. Ora cercheremo di stringere i denti, di recuperare tutti gli infortunati che abbiamo e vedere di chiudere al meglio l'anno, per poi concentrarci su una buona preparazione invernale per affrontare al meglio il girone di ritorno". Dall'altra parte Michele Magliano, che a fine incontro ha elogiato gli 'attributi' della sua squadra: "Una gara complicata, che abbiamo interpretato molto molto bene: avevo chiesto ai ragazzi di cercare di essere a tutti i costi protagonisti. Sono particolarmente soddisfatto: questo è un gruppo che ogni tanto patisce emotivamente certe situazioni e che fino a oggi, complice qualche difficoltà, non ha raccolto quello che meritava. Pertanto oggi i complimenti ai ragazzi sono doppi: sono stati tosti, concentrati, convinti, aggressivi. Vedremo se riusciremo a dare continuità, soprattutto di atteggiamento". In campo la prestazione della Monregale è gagliarda, mentre il Fossano appare soffocato. L'avvio degli ospiti è brillante: i monregalesi pungono con



L'uomo del match: Leonardo Di Salvatore

Comino, Giraudo, Leonardo di Salvatore; dall'altra parte molta individualità, Marchisone e soci sono però ben controllati, senza troppi affanni. Al 18' il gol partita: Leonardo Di Salvatore prova il tiro a giro, la conclusione è molto bella ma il portiere Fazio ci mette del suo non riuscendo a deviare efficacemente, palla che si impena e si insacca. Alla mezz'ora la Monregale ci prova ancora, in ripartenza: Ratto avvia la manovra servendo Di Salvato-

re, palla per Comino che da posizione defilata calcia di prima intenzione, Fazio respinge affannosamente con i pugni. Il Fossano vive di fiammate dei suoi big, in particolare Marchisone che al 41' calcia una punizione in modo pericoloso, non trovando però il bersaglio; immediatamente dopo, palla recuperata dai blues e ancora tiro del dieci locale, para Aimar. Marchisone è soprattutto protagonista di un'azione difensiva clamorosa che nega al-

la Monregale il raddoppio: 45', Di Salvatore ruba palla e innescando il contropiede di Meti, recupero incredibile di Marchisone che si fa quasi tutto il campo e ferma l'avversario in corner. Nella ripresa il Fossano passa a tre punte con l'ingresso di Scarfiello e Giovinco, nel tentativo di recuperare: permane però la fatica a costruire, tanto che spesso i blues devono affidarsi alla conclusione da fuori. Al 15' Aimar respinge a pugno un tiro di Bosio, la partita rimane intensa e si moltiplicano le mischie ma la Monregale dà l'impressione di riuscire a controllare bene il match. Non rinunciando, tra l'altro, a giocare: alla mezz'ora ci provano in sequenza Bongiovanni e Tals insidiando la porta di Fazio. Si registrano pure ripartenze insidiose con Comino che manca un aggancio facile tre contro due, e un diagonale di Giraudo a lato. Il Fossano risponde col solito Marchisone, un tiro fuori di poco ed uno controllato da Aimar. Finale con mischie e ardore ma senza ulteriori spunti, Monregale si gode una vittoria prestigiosa, Fossano a meditare su ciò che non ha funzionato.

FOSSANO: Fazio, D'Ippolito, Bernardon, Raymond (1' st Giovinco), Marchetti, Gallezio (1' st Scarfiello), Angarano (32 at Marku), Bosio (25

st Cinquini), Sangare (42 st El Ouariti), Marchisone, Rossi. A disp. Zaccone, Cerruti, Milan, Brandani. All. Demaria (squalificato Fresia). MONREGALE: Aimar, Passerò, Delsanto (38 st Mellano), Mulassano, Ratto, Comino (21 st Vella), Meti (32 st Alfieri), L. Di Salvatore (38 st Dhahri), Bongiovanni (35 st G. Di Salvatore), Tals, Giraudo. A disp. Di Rosa, Porcaro, Ornato, Canova. All. Magliano. Rete: pt 18 L. Di Salvatore. r.f.

Risultati giornata 13: Acqui-Alessandria 3-3; Albese-Pinerolo 4-0; Fossano-Monregale 0-1; Centallo-Pro Villafranca 0-1; Ovadese-Cheraschese 1-0; Pro Dronero-SD Savio Asti 0-2; Vanchiglia-Cuneo 1-1; Chieri-Luese 0-0.

Classifica: Alessandria 32 punti; Albese, Vanchiglia 27; Fossano 25; Cuneo 24; Centallo 23; Pro Villafranca 20; SD Savio Asti, Chieri, Monregale 16; Cheraschese, Ovadese 14; Pro Dronero, Luese 11; Acqui 7; Pinerolo 1.

Prossimo turno: Cuneo-Cheraschese; Centallo-Ovadese; Luese-Acqui; Monregale-Albese; Pinerolo-Chieri; Pro Villafranca-Pro Dronero; SD Savio Asti-Fossano; Alessandria-Vanchiglia.

VOLLEY FEMMINILE SERIE B2

La Libellula cede al Valle Belbo

Netta sconfitta per 3-0 per le padrone di casa

LIBELLULA 3
VALLE BELBO 0
(16-25, 18-25, 17-25)

LIBELLULA BANCA CRS
BRA: Carnevale Amalia, Manig Miriana, Panero Teresa, Kraja Cristen, Abondio Elisa, Operti Nicole, Dalmazzo Giorgia, Barletta Valeria, Binello Ginevra, Di Antonio Francesca, Buffa Maria, Brannetti Anastasie, Evangelista Giulia, Bertorello Viola. Allenatore Micozzi Gianluca.

In serata è arrivata la conferma della Serie B2, con la Valle Belbo Cime Careddu protagonista di una delle migliori prove stagionali. Le canellesi hanno gestito ritmo e iniziativa sin dai primi scambi, costruendo un 3-0 autoritario che non ha lasciato spazio alle avversarie. A trascinare l'attacco è stata Susanna Olivero con 16 punti, mentre in regia si è distinta una Sofia Cattozzo particolarmente ispirata, capace di una distribuzione fluida, tempi perfetti con le attaccanti e una lettura tattica che ha dato equilibrio e con-



tinuità a tutta la squadra. Un successo netto che mancava da quattro giornate. Una serata complicata per la Libellula, che davanti al pubblico di Bra cede in tre set al Valle Belbo, formazione solida e aggressiva soprattutto nel fondamentale di ricezione e nella gestione dei palloni pesanti. Le cuneesi faticano a entrare in ritmo, inseguendo per lunghi tratti e pagando un numero eccessivo di errori diretti. Dall'altra parte il Valle Belbo infila una delle migliori prove stagionali: e canellesi hanno gestito ritmo e iniziativa sin dai primi scambi, costruendo un 3-0 autoritario che non ha lasciato spazio alle avversarie, trascinata in attacco da Susanna Olivero. Per le ragazze di casa l'avvio è in salita: tre turni di battuta a vuoto, un paio di attacchi fuori misura e qualche imprecisione in costruzione. Valle Belbo ne approfitta e scappa 6-11, costringendo coach Micozzi al primo timeout. L'inerzia però non cambia: le ospiti restano avanti

con margine, 15-23, e chiudono il parziale 16-25. Nel secondo set le Libellule rientrano centrate: 3-3, buona distribuzione e ritmo costante. Ma un nuovo passaggio a vuoto riapre il divario, 5-9. Una buona serie a muro riporta le cuneesi fino all'8-9, con scambi lunghi e gioco più vario. Restano però gli errori al servizio e in ricezione, e Valle Belbo chiude 18-25. Nel terzo Libellula riparte contratta: equilibrio iniziale, poi le ospiti allungano 6-10. Si fatica a spazio in attacco e si perde contatto fino al 9-16. Il margine non si assottiglia e Valle Belbo mantiene ordine, chiudendo 17-25. Una gara difficile, segnata dalla mancanza di continuità e da una ricezione che non ha permesso di sviluppare pienamente il gioco. La squadra resta però compatta e determinata a ripartire. Nel prossimo incontro, sabato 6 dicembre alle ore 21 presso la palestra delle Scuole Medie di Germignaga (Varese) la Libellula incontrerà il Cumdi Luino Volley.

Risultati: Lilliput Pallavolo-Monviso Volley 3-1; Igor Volley Trecate-Corla Volley 0-3; Libellula Bra-Pallavolo Valle Belbo 0-3; L'Alba Volley-Teamvolley Lessona; Finimpianti Rivarolo-Castellanza 3-0; SER Santena-Ascot Moncalieri 0-3; Volley Network-Luino Volley 3-0.

Classifica: Volley network 24 punti; Ascot Moncalieri 19; L'Alba Volley, Finimpianti Rivarolo 18; Castellanza 17; Lilliput Pallavolo 15; Pallavolo Valle Belbo, Gorla Volley 13; Monviso Volley Pinerolo 12; Teamvolley Lessona 11; Igor Volley Trecate 4; Luino Volley 3; Libellula Bra 1; SER Santena 0.

Prossimo turno: Monviso Volley-L'Alba Volley; Gorla Volley-Lilliput Pallavolo; Pallavolo Valle Belbo-Igor Volley Trecate; Luino Volley-Libellula Bra; Castellanza-SER Santena; Teamvolley Lessona-Finimpianti Rivarolo; Ascot Moncalieri-Volley Network.

BASKE SERIE C

Abet Bra sconfitto a Piossasco

PIOSSASCO 89
BRA 80
(25-20; 54-46; 74-59)

AREA PRO 2020: Venezia 12, Beltraminio 12, Ilgrande 11, Spada 10, Terzi 10, Brentin 8, Jahier 8, Catozzi 7, Giovannini 5, Donnini 4, Cozzolino 2, Pomposelli. All. Persico

ABET BT71 BASKET BRA: Zabert 17; Corino 12; Brusino 10; Ugues 9, Manfredi 9; Romagnoli 8, Stella 8,

Corvalan 7, Agosto, Rosso, Sahin, Bernocco. All. Siragusa.

L'Abet Basket Bra viene sconfitto ed agganciato in classifica dall'Area Pro 2020 Piossasco. I padroni di casa partono meglio nonostante debbano rinunciare ad uno dei loro uomini più rappresentativi, Terzi, infortunato. Molto equili-

brio nel primo tempo, che la Pro chiude avanti di cinque punti. Neanche nel secondo quarto la partita si stappa, ma dopo l'intervallo lungo Area Pro trova un break importante nel terzo periodo e costruisce il primo vero margine significativo, arrivando anche a toccare il +18, massimo vantaggio della serata. Nell'ultimo quarto bra tenta la rimonta trascinato da Zabert, ma

non è sufficiente: i padroni di casa, nonostante una buona serie di errori, portano a casa il successo. Ora gli uomini di Siragusa sono attesi dal match interno contro gli eporediesi di Lettera22, che navigano sul fondo della classifica: match in programma il 7 dicembre alle 18 al Palasport.

Risultati giornata 11: Gino landini Lerici-Basket Colle-

ge Novara 92-74; Area Pro-Abet Basket Bra 89-80; Campus Piemonte-Aurora Basket Chiavari 70-94; My Basket Genova-Pall. Ciriè 55-75; 5Pari Torino-CUS Torino 61-84; Arona Basket-Pall. Vado 77-75; BEA Leopardi Chieri-Torino Teen Basket 56-58; Lettera 22 Ivrea-Amatori Savigliano 77-82; Teens Basket Biella-Biella Next 93-85.

Classifica: CUS Torino 22 punti; Amatori Savigliano, Biella Next 18; Arona Basket, Teens Basket Biella 16; Pall. Ciriè 14; Area Pro, BT 71 Abet Bra 12; Aurora Basket Chiavari, My Basket Genova, Gino Landini Lerici, CUS Piemonte 10; BEA Leopardi Chieri 8; Basket College Novara, Torino Teen Basket 6; 5Pari Torino, Lettera 22 Ivrea 2.

HOCKEY INDOOR

Lorenzoni comincia bene!

Con il concentramento a Torino si è aperta la stagione indoor in cui si sono affrontate per la competizione Elite le sei squadre che ne hanno titolo: Amsicora campione uscente, l'HF Lorenzoni di Bra, le lombarde dell' H C Milano, il Riva HC, il Cus Padova ed il Cus Torino. E' toccato alla Lorenzoni in prima gara aprire la stagione incontrando le cagliaritanane con una formazione molto rinnovata rispetto alla stagione scorsa e soprattutto con una nutrita rosa che ha messo in difficoltà l'allenatore Koshelenko nell'utilizzo delle prime dodici. La scelta ha privilegiato le giocatrici di maggior esperienza compresa Sara Agrò che, nonostante il suo lungo stop, ha dimostrato di essere perfettamente a suo agio sul veloce terreno della Torrazza e soprattutto capace di ritrovare da subito la sua qualità di cortista. La vittoria non scontata contro le Campioni uscenti



per 3 a 1 porta la sua firma sulle due reti su corto che si aggiungono alla marcatura di Martina Galimberti autrice di una ottima prova. Da evidenziare il buon lavoro generale della difesa con la giovane Sabina Chiesa e dell'attacco in cui hanno brillato Olha Kourovska e la

Di Blasi. La seconda gara della giornata le ragazze del Presidente Calonico hanno incontrato la buona formazione padovana che le ha impegnate non poco, ma il risultato di 5 a 2 parla chiaro per quanto riguarda la capacità del gruppo di sapere rimontare quando in

svantaggio e di incrementare il risultato nella parte finale. Marcatrici: 3 reti della Agrò 1 ciascuna Di Blasi e Kourovska. Domenica prossima si vola a Cagliari per il secondo concentramento pronti a difendere la prima posizione.

TWIRLING

Due ori per il New Twirling Bra



Buoni riscontri dalle seconda prova di Specialità Tecniche Piemonte, Liguria ed Emilia Romagna di twirling tenutosi lo scorso fine settimana a cantalupa. Il New Twirling Bra conquista due ori grazie ai successi di Arianna Gallo e Carlotta Petiti, prime classificate nell'Artistic Pair Senior livello A; e di Cristina Marmo ed Emily Hamdi, prime classificate nel Duet Senior livello B. L'ultima prova interregionale, il 21 dicembre, che decreterà i titoli interregionali e i passaggi alla fase nazionale.

Con la stessa serenità con la quale nasce, ci ha lasciati la nostra cara

CARMELINA MARENGO ved. FALCO
di anni 95

ne danno il triste annuncio:
il figlio **PIETRO**
la nipote **FRANCESCA** con Niberto e i nipotini Gabriele e Bianca
il fratello **Alessandro** con il figlio Luca
e i parenti tutti.

CARMEN

Il Funerale avrà luogo in BRA Sabato 29 Novembre alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.45.
Dopo le esequie la cara CARMELINA verrà accolta nel cimitero di SOMPARIANA PERNO.
Il Santo Rosario sarà recitato venerdì alle ore 17.30 alla Casa del Commiato.

Nella semplicità del suo cuore, è mancato all'affetto dei suoi cari

LUIGI BECCHIO

ne danno il triste annuncio:
la moglie **BOSANNA**
le figlie **RIETA** con Christian
CHIARA con Nicola
la sorella **Maria** con Franco
la cognata **Finuccia**,
i cognati **Piero** con Barbara, **Luciano** con Elena
nipoti, cugini e parenti tutti.

Si potrà far visita presso la Casa del Commiato SABATO e DOMENICA le ore 10.00 e 10.15

di anni 78

Il Funerale avrà luogo in BRA Lunedì 1 Dicembre alle ore 15 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.45.
Dopo le esequie il caro LUIGI verrà accolto nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 alla Casa del Commiato.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

MICHELE BARBERO

ne danno il triste annuncio:
la moglie **MARIA**
i figli **LUCA**, **PAOLO** con Erika e il figlio **Flavio**
e i parenti tutti.

Si potrà far visita presso la Casa del Commiato DOMENICA le ore 10.00 - 10.15

di anni 87

Il Funerale avrà luogo in ROVERETO di Cherasco Martedì 2 Dicembre alle ore 15 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.45.
Dopo le esequie il caro MICHELE verrà accolto nel cimitero di ROVERETO di Cherasco.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 20.30 in Parrocchia.

2024 - 2025

Anniversario

LUCIANO CASTAGNINO

C'è qualcosa di più forte della morte,
ed è il ricordo degli assenti
nella memoria dei vivi.
Sei nei nostri cuori.
La tua famiglia.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Sabato 6 Dicembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Ringraziamento

Profondamente toccati per l'affetto dal quale sono stati circondati
e per la manifestazione di condoglio ricevuta per la scomparsa di

GIOVANNI MILANESIO

I familiari nell'impossibilità di farlo personalmente
desiderano esprimere un commosso ringraziamento
a quanti di persona, per scritto e con il ricordo,
sono stati loro vicini.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in POCAPAGLIA:
Domenica 14 Dicembre alle ore 11.15 nella Parrocchia dei Santi Giorgio e Donato.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti
con affetto hanno dimostrato di condividere
l'immenso dolore per la scomparsa del caro

GIOVANNI GULLINO

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 14 Dicembre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Ringraziamento

Nell'immenso dolore che ci ha colpiti con la perdita di

EUGENIO BAILO
- GENIO BAILU -

abbiamo visto e sentito tanta amicizia accanto a noi.
Nell'impossibilità di farlo singolarmente esprimiamo la nostra gratitudine
a tutti coloro che ci hanno accompagnato lungo questo triste cammino.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 14 Dicembre alle ore 10 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano.

2024 - 2025

Vive sempre nel ricordo la buona ma troppo breve esistenza di

SILVIO LEO

Nel primo anniversario la moglie, i figli e i familiari tutti
con grande ed immutato affetto ne ricordano
lo slancio, l'impegno di vita e la generosità.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Sabato 13 Dicembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Ringraziamento

La famiglia commossa
ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di
condividere l'immenso dolore per la scomparsa del carissimo

FRANCO TIBALDI

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in POCAPAGLIA:
Domenica 14 Dicembre alle ore 11.15 nella Parrocchia dei Santi Giorgio e Donato.



La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire,
nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed
accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.
Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza
cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono **a disposizione gratuita**
per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

Nel sito è possibile
visionare i manifesti
ed inviare le condoglianze.



Certificazione ISO dal 2017



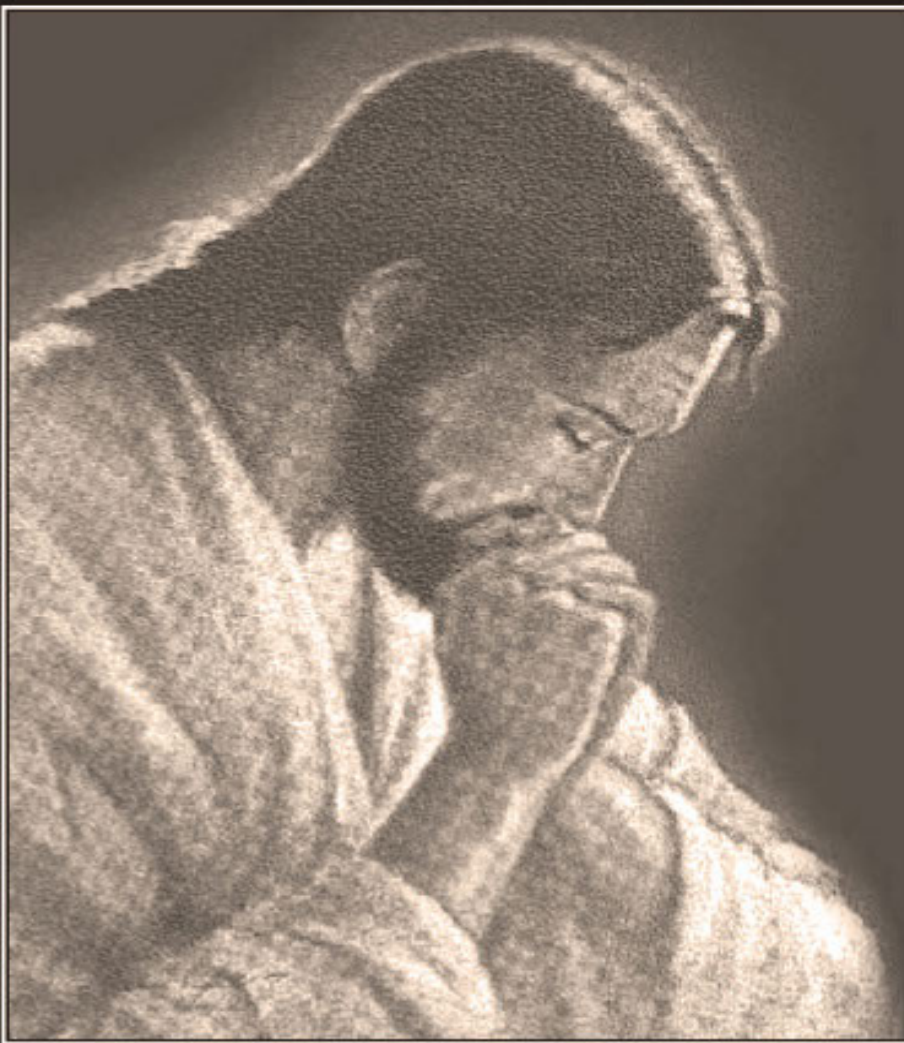
Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE



*In verità, in verità vi dico:
è venuto il momento,
ed è questo, in cui i morti
udiranno la voce
del Figlio di Dio, e quelli
che l'avranno ascoltata,
vivranno.*
(Giovanni, 5, 24 - 25)

"Chi ti ha conosciuto, ti ha amato per la tua bontà, dolcezza e amore per la famiglia."
E' MANCATO
Sergio Marsili
(Tullio) di anni 79

Lo annunciava:
la moglie Anna Maria
la figlia Maria e Sara con Luigi
gli unici nipoti Sofia con Silvio, Matilde
Giulia con Edoardo e Samuele con Silvia
la sorella Giuseppina, la cognata Margherita, i cognati Massimo e Giorgio
nipoti, amici e parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

I Funerali avranno luogo in Bra - Giovedì 4 Dicembre alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie accompagneremo il caro SERGIO al Tempio Crematorio di Bra.
Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa Elisa Rogli e a tutto il Personale del Reparto di Chirurgia dell'Ospedale "Michele e Piero Ferrero" di Verduno per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

"Ora sei tra le braccia della Madonna dei Fiori che tanto hai amato."
E' MANCATO
Giovanni Ferrero
di anni 91

Lo annunciava:
la moglie Giovanna Gariglio
il figlio Lino
cognata, nipoti, cugini, amici e parenti tutti.

Si potrà fare visita Lunedì in orario: 9/12 - 14.30/18.30

I Funerali avranno luogo in Bra - Martedì 2 Dicembre alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie accompagneremo il caro GIOVANNI al Tempio Crematorio di Bra.
Un grazie di cuore al Dott. Giovanni Bonaldi e alle Signore Annalia, Luca e Angela per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

2024 - 2025

**Cherubino Germanetto**

Nel primo anniversario della tua assenza il Tuo sorriso e la Tua forza sono vivi in tutti noi. Con amore infinito, la Tua Famiglia.

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 7 Dicembre alle ore 9.30 nella Parrocchia di San Grato in Bricco di Cherasco.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831



*Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...*

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, rad-drizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, porta-va un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano ca-vallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giorda-no accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei vene-re al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipe-re! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire den-tro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscita-re figli ad Abramo. Già la scure è posta alla ra-dice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in ma-no la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la pa-glia con un fuoco inestinguibile»

(Mt 3, 1-12)

Don Riccardo Frigerio*

Il 7 dicembre 2025 la Chiesa giunge alla II Domenica di Avvento (Anno A, colore liturgico viola). È il ritornello di ogni periodo forte, ma la conversione è davvero al centro del tempo che viviamo, di preparazione interiore seria al Natale del Signore. Non basta cambiare qualche particolare esteriore, fosse pure di penitenza



In foto statua di san Giovanni Battista, Cattedrale di St-Jean, a Lione

fisica o di abitudini nell'utilizzo del tempo, solo una radicale analisi della mentalità che viviamo, così influenzata dal mondo che ci circonda, realizza questo invito pressante che sentiamo dalla bocca del profeta per eccellen-

za! Lo gridava due millenni fa, lo potrebbe ripetere (e attraverso la Chiesa lo fa davvero) anche a noi, troppo invischiati nella ricerca del benessere personale e assorbiti dentro a schermi digitali sempre accesi. Perché cambiare? Perché il regno dei cieli è vicino, anzi è a portata di mano, lo tocchiamo nel suo Corpo offerto per noi, diventa nostro cibo, ci porta alla pienezza della vita. Il regno è vicino ai cuori aperti alla meraviglia, alle mani che abbracciano invece di dare pugni, agli occhi che sanno contemplare la bellezza di uno sguardo trasparente: non solo è vicino, ma è tutt'uno, senza perdere la nostra individualità e personalità, restando figli prediletti e irripetibili del Padre. Contempliamo ormai da vicino la salvezza che viene dall'alto, ne siamo molto più coscienti che non il profeta stesso, perché siamo stati raggiunti dalla Grazia e istruiti dallo Spirito Santo. In cambio di tanto amore riversato su di noi, siamo chiamati a costruire un mondo nuovo, dove le strade congiungono invece di dividere, dove è possibile fermarsi ad aiutare la vittima dei briganti e provvedere per lei, come farebbe Cristo. Strade dritte che arrivano prima alla meta, la comunione piena con Dio e con

i fratelli, senza compromessi e deviazioni. A volte il cammino sembra avvolgersi in curve degne di uno svincolo autostradale, forse a causa della nostra titubanza a confidare pienamente in Dio, preferiamo avere più o meno

il controllo della nostra esistenza, rischiando così di perdere di vista la dimensione eterna e privilegiando il breve termine. Abbiamo bisogno di una guida sicura, e la voce del profeta anche oggi indica la via. Quanti sono i "Giovanni Battista" contemporanei? Fanno poco rumore, sembrano sparire nei trafiletti di cronaca, e invece ognuno di noi potrebbe nominarne decine o centinaia, tutte le persone che hanno contribuito a consolidare la nostra fede e carità. Chiudendo gli occhi, proviamo a pensare a chi ci ha insegnato le prime preghiere, a chi ci portava (o trascinava) a Messa quando eravamo piccoli, a chi ha mostrato concretamente che vivere secondo il Vangelo non solo è possibile, ma ne vale la pena! Magari non erano voci così potenti, ma non meno efficaci. Giovanni rimprovera aspramente chi cerca di "scamparla", accampando scuse e una appartenenza di nome ma non di cuore. Vede chiaramente che dietro quella conversione di facciata sta solamente un egoismo più fino, per auto-salvarsi o almeno non venire dimenticato dal Signore. Non basta dirsi cristiani, neppure andare a Messa regolarmente, se il cuore è indurito verso il fratello che soffre, se facciamo grandi beneficenze solo quando il nome viene messo in risalto. Guai a chi pensa di potersela godere oggi e poi ancora nell'eternità! Il Vangelo è esigente perché richiede una appartenenza piena, non solo di facciata, alla Chiesa e per chi non è cristiano di vivere la forma migliore della propria umanità. E allora restano pochi giorni per fare pulizia e tagliare i rami secchi dell'esistenza perché i frutti siano abbondanti. Un minimo di "potatura" è necessario in ogni condizione! Colui che viene ha a cuore solo la salvezza di tutti quelli che riconoscono il Regno che sta fiorendo, proprio ora. Buon Natale!

* Direttore dei Salesiani di Bra

Cristianamente, confortata dai S.Sacramenti è mancata

ANTONINA OCCHETTI
in DI LUCCIO

di anni 57

Il marito ANTONELLO, il figlio ALESSANDRO, la mamma CANDIDA, le sorelle PIERANGELA con PAOLO e MARISA con GERMANO, le nipoti MARTA con ALBERTO, SARA, la suocera MARIA, il cognato VITO con MARIA, amici e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in Bandito, Mercoledì 3 Dicembre alle ore 15 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (Via Plumati, 1 - Bra) alle ore 14,45.

Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 18,30 in Parrocchia a Bandito. Dopo le esequie la cara Antonina riposerà nel cimitero di Bra.

ORARIO CASA FUNERARIA 18-12 15,30-18,30

LA BRAIDese

2024 2025

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

MARIA MORINO
ved. TALLONE

Ci manca la tua presenza, ma il tuo dolce sorriso è sempre vivo in noi. La famiglia

La Santa Messa di Anniversario sarà celebrata: DOMENICA 14 Dicembre alle ore 10,30 nel Santuario Madonna dei Fiori in Bra.

Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

LA BRAIDese

2024 2025

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

GIULIO VERNASSA

Nei nostri cuori e nei nostri pensieri rimane vivo il tuo ricordo. I familiari

La Santa Messa di Anniversario in suffragio sarà celebrata: Domenica 14 Dicembre alle ore 10 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.

Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

LA BRAIDese

Dopo breve malattia affrontata con serenità e coraggio è mancata

GIUSEPPE GOBINO

Ne danno il triste annuncio: il nipote MANUEL, la cognata MICHELA, la zia CATERINA, cugini, amici e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo Mercoledì 3 Dicembre alle ore 15 nella Parrocchia dello Spirito Santo in Sommariva Perno con partenza dalla Residenza "Annunziata" alle ore 14,40. Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 20,30 in Parrocchia.

Dopo le esequie il caro Giuseppe riposerà nel cimitero di Sommariva Perno.

LA BRAIDese

LA BRAIDese
tel 0172 44262

www.labraidese.it



Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Italiana, si fa notare e si ammira in mezzo alla gente: occhi celesti splendidi, capelli biondi e un fisico armonioso che conquista al primo sguardo. Ha 35 anni, lavora in una pasticceria, e la sua semplicità e sincerità sono il suo vero tesoro. Desidera costruire una famiglia con un uomo perbene, non importa l'età e anche se separato e con figli. Non cerca perditempo, ma una persona seria, autentica e pronta a condividere un futuro di amore e serenità. 371 3815390

E' una fantastica 42enne, piemontese, bruna, occhi verdi, viso simpatico, e sempre sorridente, ha un fisico armonioso, operaia in uno stabilimento che produce alimentari, nel tempo libero fa volontariato con le persone anziane, ha sani principi morali, e crede nella famiglia, ed essendo single, e' alla ricerca di un uomo, non importa se piu' grande, ma fedele, onesto, con cui vivere serenamente, e con cui vivere sereni. 340 3848047

Lei è una bella donna piemontese, bionda, con occhioni azzurri che incantano, e un fisico slanciato

che trasmette eleganza e semplicità. Conduce un' agriturismo, 49 anni, è divorziata e senza figli, e ama godersi le piccole cose che la vita le regala, con un modo di vivere semplice e autentico. Sarebbe felice di incontrare un signore, anche più maturo, corretto e tranquillo di carattere, vive da sola e sarebbe anche disponibile a trasferirsi, se si dovesse presentare la persona giusta. 349 5601018

Piemontese, 56 anni, castana con occhi blu profondi e un sorriso

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.

Zona Alba, Bra e La morra - per info: Tel. 3338606163»

gentile che conquista al primo sguardo. Dottoressa farmacista, ama cucinare e tenere in ordine la casa, creando un ambiente caldo e accogliente. Nella sua vita ha tutto ciò che desidera, tranne una cosa importante: un uomo che le voglia bene, non importa l'età, ciò che conta è la buona educazione, la dolcezza e il cuore sincero. Se pensi di essere tu, o conosci qualcuno che potrebbe essere il suo grande amore, non perdere tempo!

Per contattarla, puoi chiamare al numero. 348 6939761

Signora amabile, di buon cuore, con un sorriso che illumina Carina, snella, con meravigliosi occhi azzurri che trasmettono dolcezza e sincerità. 64enne, si sente ancora giovanile e piena di vita. Italiana, vedova da tempo, è una casalinga autonoma e indipendente, che coltiva con passione il suo orto e cucina benissimo

VENDESI



In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovì e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.

locale adatto a qualsiasi tipo di evento.

Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465

VENDESI

Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.

Caratteristiche specifiche

47 m² commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso

Per informazioni contattare 339 3323704

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni 3385038415

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni:

340.7343773

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE.

Euro 29.000 Tel: 347-4727705

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

*Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla

Tel 399.6671042»

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. 0171 655335

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. Tel. 335-7114422

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

CORSICA CALVI residence sul mare



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero 338/5038415

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti /Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**

Altri Requisiti richiesti:

- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: Fossano / Orario: Full Time

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963

Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl Piazza Giolitti, 8 12042 BRA Tel. 0172 412948

E-mail: direttorebo@gmail.com redazione.ilnuovobraidese@polografico.it pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile Claudio Bo

Redazione Silvia Gullino Roberto Formento

Collaboratori Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione Media One srl Pubblicità Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità 1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00 Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30% La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

SOLI 30 EURO

ABBONATEVI SUBITO!

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- presso la sede di ASCOM BRA -in piazza Giolitti,8 Bra -in via Milano,8 Bra
- bonifico bancario su conto corrente intestato a il Nuovo Braidese
BANCA Reale Iban IT 31E03138011000 000 13269337

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

SOLE DI SAN MARTINO

DAL 1993, SOLE DI SAN MARTINO CREA I MIGLIORI REGALI AZIENDALI GOURMET

Scegli tra le selezioni gourmet raffinate ed eleganti, che sorprenderanno con un'esperienza culinaria indimenticabile.



Se sei un'azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su [SOLEDISANMARTINO.COM](https://soledisanmartino.com)

Per ordini: (+39) 0173 509471 – ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!

